IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVII - N. 230

Edizione della sera

GIOVEDI' 21 AGOSTO 1919

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

La verità è in cammino?

L'attuale Gabinetto diede al paese non piccola ragione d'incoraggiamento affermando alla Camera e dimostrando nei discorsi dei vari ministri di voler dire al paese sempre la verità e tutta la verità.

Infatti, il solo metodo per salvare l'Italia è dire al popolo tutta la verità, affinchè esso non si faccia illusioni e poi regolare la funzione governativa in maniera che essa sia basata in modo assoluto sulla realtà. Se le misure energiche e rapidissime che si richiedono nei momenti gravi che attraversiamo non si possono adottare a causa delle complicazioni, delle lungaggini, della incompetenza del nostro farraginoso sistema burocratico, il Governo non mancherà di salvaguardare, prima di ogni altra cosa, e a qualunque costo, gli interessi del paese.

Quando il paese conoscerà tutta la verità, e vedrà nel Governo la ferma decisione di agire con energia, il popolo seguirà il Governo, anche nei mezzi straordinari che esso dovesse adottare per applicare con rapidità, ed efficienza un programma pratico ed organico.

Invero, nei tempi attuali un'oncia di audace azione vale di più che una tonnellata di burocratici cogitamenti: bisogna saper osare all'estero ed all'interno; e infondere nel paese la sicurezza, che oggi esso non ha, di un avvenire economico almeno sopportabile.

***

L'Italia ha già dovuto sostenere due disfatte, una militare ed una diplomatica, e non è affatto disposta a sostenere anche una disfatta economica. Nel 1916 e nel 1917, mentre si dava alla massa l'impressione che il nostro esercito marciasse verso la vittoria, si andava invece verso Caporetto; si seguiva la stolta politica di tenere nascosti al paese i veri fatti ed ora ne raccogliamo i frutti, poichè assistiamo ad una indegna gazzarra sull'inchiesta voluta da un Governo troppo desideroso di non far risultare responsabilità politiche. E sono quanti si tennero allegramente lontani dal pericolo del fronte, che più strillano, usando il materiale dell'inchiesta per fare il processo non a Cadorna ma alla guerra, che, dopotutto, il popolo italiano ha saputa vincere col suo sangue e coi suoi sacrifici. E quei cittadini italiani, i quali, accorsi ad arginare l'avanzata nemica, diedero tutto per la patria e vinsero, questi eroi, i soli che avrebbero il diritto di giudicare severamente certe alte incompetenze della burocrazia militare, causa del disastro, non hanno voce in capitolo e debbono chinare il capo e tacere mentre i grandi disillusi politici si vendicano della guerra vittoriosa.

***

Così alla Conferenza di Parigi l'Italia subì una disfatta diplomatica perchè alla massa del popolo non si diceva la verità. Si era portato Wilson trionfante a Roma dando l'impressione alla folla delirante che egli fosse favorevole alle nostre rivendicazioni mentre già si sapeva esattamente il contrario. Così gli italiani si affannavano a domandare anche Spalato, destando l'impressione che non vi fosse neppur da discutere sui territori accordatici dal Trattato di Londra, mentre a Parigi si raccoglievano in una umiliazione suprema i frutti di una duplice, ambigua, insincera politica.

Il rendersi conto della realtà dopo le due sconfitte è stata un esperienza ben dolorosa per il popolo italiano: eppure questo popolo ha sofferto, ha mantenuta la sua disciplina e soffre ancora e aspetta e spera che gli sia assicurato almeno il minimo indispensabile alla vita. Dovremo avere anche una sconfitta economica dopo le altre due? Speriamo di no, perchè le sue conseguenze sarebbero troppo più gravi.

***

Tutta la questione è di sapere se il Governo ha abbastanza fiducia nel popolo italiano da dirgli tutta la verità; da lasciarlo produrre, commerciare, vivere e muoversi in santa pace. Lo Stato insiste a voler fare il commerciante, che non sa fare, e le merci mancano o si vendono a prezzi impossibili; lo Stato insiste a provvedere il combustibile e questo manca perchè non è umanamente possibile che i buoni avvocati dei vari ministeri possano provvedere di carbone un paese. Tre mesi fa tutti i grandi commercianti sapevano che l'Inghilterra si sarebbe trovata presto nella quasi impossibilità di esportare carbone, ma i funzionari dello Stato lo ignoravano e non prendevano provvedimenti. Si è detto recentemente, non dagli organi del Governo, per fortuna, che l'Inghilterra ci manderà mezzo milione di tonn. di carbone al mese, eppure qualunque uomo d'affari, che conosca la condizione odierna del mercato e della produzione, sa che l'Inghilterra non può mandare e non manderà neppur lontanamente un quantitativo simile. I bene informati sanno che le condizioni negli Stati Uniti si aggravano, che è possibile che fra qualche mese l'esportazione del carbone sia proibita, ma i nostri burocratici lo ignorano e quando potevano concludere favorevoli contratti non l'hanno fatto; *ora non sono più in tempo.* E l'inverno venturo si presenta come di gran lunga il più nero di tutta la nostra storia.

***

E' noto che da qualche tempo il Governo italiano tentava di concludere un prestito di due miliardi di dollari per tre anni col gruppo bancario Morgan allo scopo di provvedere materie prime alle nostre industrie. L'inglese Dillon, una delle più alte personalità del giornalismo mondiale e provato amico d'Italia, manda al suo giornale la notizia che le trattative sembravano concluse quando, essendosi d'improvviso rivelata la necessità dell'approvazione del Presidente Wilson, la conclusione è stata subordinata all'accettazione da parte nostra di una sistemazione adriatica che piaccia al Presidente americano.

Siccome noi trattavamo con banchieri privati, negli affari dei quali il Governo americano non c'entra proprio niente, sarebbe utile sapere se questi banchieri hanno espresso il desiderio di rimandare la conclusione a tempi politicamente più chiari o se il Presidente Wilson, senza averne i poteri e non avendo più la maggioranza del Congresso, possegga ancora tanta forza e influenza da imporsi sugli affari privati di banchieri americani.

Giacchè potrebbe anche essere che l'Italia dovesse assoggettarsi ad un ricatto; ma sarebbe ingiusto negarle il diritto di sapere ben chiaro che è ricattata. Per le sue relazioni future l'Italia ha bisogno di saperè la verità e tutta la verità.

La riapertura del Parlamento non è lontana.

Forse la verità è in cammino?

Politica e Diplomazia

Londra, 20. — Il *Morning Post* annuncia queste nomine nella diplomazia:

Sir George Buchanan è nominato ambasciatore a Roma in sostituzione di Sir Rennell Rodd.

L'on. Teofilo Russel sarà nominato ministro plenipotenziario a Berna.

Il signor William Max Muller sarà nominato ministro plenipotenziario a Costantinopoli.

Sir George Clerk sarà ministro plenipotenziario presso la Repubblica Czeco-Slovacca.

Basilea, 20. — Un telegramma dell'*Agenzia Wolff* di Berlino annuncia che il bolscevico Radek lascierà prossimamente la Germania.

Tale annunzio rischiera l'informazione del *Lokal Anzeiger* sull'imminente ripresa delle relazioni diplomatiche tra Berlino e Mosca mercè la nomina d'un giovane diplomatico tedesco quale rappresentante della Germania a Mosca. La liberazione di Radek può esser considerata quale pegno di una intesa di Berlino con Mosca per la ripresa delle relazioni diplomatiche e commerciali.

(S) **Londra**, 20. — La Camera dei Comuni si è aggiornata al 22 ottobre.

Il Primo Ministro parte oggi per la Bretagna, ove passerà un breve periodo di vacanze.

(S) **Londra**, 20. — E' morto di sincope l'on. Mark Napier; da parecchi anni Presidente del Consiglio di amministrazione della *Agenzia Reuter*.

POINCARE' IN ALSAZIA-LORENA

(S) **Parigi**, 20 — Il Presidente della Repubblica Poincaré con la Signora Poincaré continua fra l'entusiasmo della popolazione il suo viaggio in Alsaa. Egli fra le altre città, ha visitato Colmar, Munster Metzeral, Riquevin e Turkeim.

(S) **Parigi** 20 — Durante il suo viaggio in Alsazia il Presidente della Repubblica Poincaré, rispondendo ai saluti di benvenuto dei sindaci, ha espresso la gioia della Francia per la restituzione dell'Alsazia e la volontà di far riparare interamente a spese della nazione colpevole i danni prodotti dalle barbarie tedesche in alcune città come Munster e Metzeral.

(S) **Parigi** 20 — Le città di Strasburgo e di Phalsbourg sono state decorate della Legion d'Onore.

I trattati coll'Austria e colla Bulgaria

(S) **Parigi**, 20 — Il comitato di coordinazione incaricato di redigere il trattato definitivo di pace con l'Austria è stato udito nel pomeriggio di ieri dal Consiglio Supremo il quale gli ha dato le direttive circa la procedura da seguire. Si ritiene che il Comitato di coordinazione terminerà il lavoro alla fine della settimana e che, dopo la ratifica da parte del consiglio Supremo, il trattato potrà essere consegnato verso la metà della prossima settimana alla delegazione austriaca.

La delegazione bulgara ha fatto pervenire alla Conferenza due note. Una è una esposizione relativa alla questione della Tracia occidentale e al territorio compreso fra la Mesta e la Maritza e conclude reclamando la assegnazione di tale territorio alla Bulgaria per ragioni storiche, etniche ed economiche.

La seconda nota si riferisce alle misure militari reclamate dalla Bulgaria dal Comando interalleato e cioè al disarmo, alla riduzione del numero degli ufficiali, ecc. La delegazione bulgara protesta a questo proposito.

GLI UFFICIALI IN CONGEDO

La questione sollevata dal sig. Generale Carpi sul dovere degli ufficiali in congedo, in ispecie nell'attuale momento politico, per la sua importanza merita di essere ampiamente trattata.

Gli ufficiali in congedo, come tali, prima della guerra nulla hanno mai rappresentato nella vita del paese appunto pér il loro assenteismo e per il letargo che li ha sempre avvinti.

Ma diciamo pure tutta la verità.

Prima della guerra gli ufficiali in congedo erano divisi in due grandi categorie, l'una composta dei pensionati che, dopo aver compiuto il loro servizio nell'esercito attivo, terminavano le loro vite dimenticati e sfiduciati, come rileva giustamente il generale Carpi, e l'altra degli ufficiali in congedo, propriamente detti, perchè di complemento e di M. T.

Appunto di questi ultimi occorre ricordare come essi siano stati per troppo tempo considerati elementi superflui ai reali bisogni dell'esercito e nessuno ricorda che sia esistito un Ministero della Guerra che abbia per caso pensato seriamente alla loro istruzione militare.

L'Italia è stata forse l'unica nazione che durante la guerra abbia improvvisato tante migliaia di ufficiali, che poi sui campi di battaglia sono stati fulgido esempio di ogni virtù militare.

Il paese sa benissimo tutto ciò.

Ora, cessata la guerra, gli ufficiali in congedo di ogni arma e di ogni grado, rappresentano pel loro numero una forza considerevole, che, per aver tutto sacrificato per la patria, hanno il diritto ed il dovere di partecipare alla vita del paese.

Non a *guidatori della pubblica opinione od a reggitori della vita nazionale* si devono erigere gli ufficiali in congedo, ma la loro voce, che è quella stessa che ha risuonato sui campi di battaglia nel condurre gli eroi alla conquista delle nostre terre, deve risuonare oggi e sempre nelle lotte civili.

E il compito ugualmente magnifico deve essere compiuto ugualmente pel bene e per la grandezza della patria.

E la voce, ormai non più incompetente e superflua, dovrà essere religiosamente ascoltata, non solo in tutte le questioni militari, accennate dal generale Carpi, ma in tutte le altre che interessano la vita economica e politica del paese.

Dovrà anzitutto farsi cessare la campagna che la ignobile stampa sovvertitrice conduce contro la compagine dell'esercito e contro le nostre istruzioni, e ciò nonostante che all'intera nazione sia nota la finalità di tale stampa disfattista, che, alcuna cc' no-stri nemici esterni, ci contese la vittoria rinnegando la patria.

Non si creda che gli ufficiali in congedo personifichino situazioni ormai oltrepassate, poichè la guerra ha insegnato molte cose e tutti sentono la necessità di riforme anche nei nostri istituti militari, allo scopo principalmente di assicurare il riordinamento della nostra difesa statale ed un programma di sana educazione marziale.

Ma la voce degli ufficiali in congedo, se isolata ben poco eco può avere, è perciò, al pari di qualsiasi altra classe sociale, necessitava la loro organizzazione in vasta e ordinata associazione, e a ciò ha provveduto, con vero spirito patriottico, la federazione Nazionale per le associazioni dei Reduci delle Patrie Battaglie e dei militari in congedo «Grande Italia» costituendo in Roma, *l'Associazione generale fra gli ufficiali in congedo*, alla quale hanno già aderito molte centinaia di ufficiali di ogni grado e arma.

L'Associazione sta ancora compiendo la sua opera di propaganda e di organizzazione e darà, fra breve, inizio allo svolgimento del sua programma di azione.

L'Associazione sarà certamente utile anche agli interessi personali degli stessi ufficiali, proponendosi di richiedere al Governo tutte quelle ricompense e provvidenze che invano furono prima della guerra invocate.

Su proposta di un autorevole membro del Consiglio Generale della nuova Associazione si sta provvedendo alla costituzione di un ufficio di consulenza e di assistenza legale per gli ufficiali i quali abbiano da reclamare per lesioni di propri diritti od altro.

Si nutre pertanto forma fiducia che gli ufficiali in congedo vecchi e giovani si stringeranno compatti intorno al nuovo sodalizio nazionale, precisamente per esplicare nella vita civile e sociale del paese quella azione intelligente, vigile e pronta dal generale Carpi tanto autorevolmente auspicata.

EMILIO PINI
Tenente Colonnello

Discorso del Pr. Ministro inglese

Istruttive dichiarazioni alla Camera dei Deputati

(S) **Londra**, 18. — *Camera dei Comuni.*

L'aula e le tribune sono gremite per il discorso del Primo Ministro Lloyd George, da lungo tempo atteso.

Lloyd George annuncia che parlerà soltanto della situazione industriale e commerciale, che passerà in rivista la questione dei carboni e sottoporrà alla Camera ed al Paese una serie di proposte e di suggerimenti del Governo per risolvere gran parte delle attuali difficoltà.

La guerra costò mille miliardi!

L'oratore dice che la guerra è costata al mondo quaranta miliardi di sterline, e sono stati consacrati sopratutto alle distruzioni. Non si passa dalla guerra alla pace con la speranza di vedere la situazione istantaneamente ridotta a quella del tempo di pace. Ci volle del tempo per organizzare officine e laboratori per produrre il materiale da guerra e ce ne vorrà dell'altro per rimetterli in grado di effettuare i lavori ordinari. Tre milioni e seicentomila uomini dell'aeronautica, dell'esercito e della marina sono stati smobilitzati e tutti, meno trecentocinquantamila, hanno ripreso lavoro.

La crisi commerciale

L'oratore soggiunge che un fatto saliente della situazione è lo stato sfavorevole in cui si trova il movimento commerciale. Prima della guerra le importazioni superavano di centocinquante milioni di sterline le esportazioni; esse le superano oggi d'ottocentomilioni. Sarebbe una rovina se non si riuscisse a modificare un tale stato di cose. La produzione di ogni genere, eccetto che in agricoltura, ha raggiunto una diminuzione sensazionale. Si produce di meno e si spende di più. Prima della guerra la Gran Bretagna produceva 287 milioni di tonnellate di carbone all'anno. Oggi, malgrado l'impiego di un maggior numero di operai, produrrà 80 milioni di tonnellate di meno, mentre le spese per l'estrazione, che erano di dieci scellini per tonnellata nel 1913, sono salite a 26 scellini.

Il caroviveri generale!

Ciò contribuisce al rincaro anormale degli altri articoli ed esercita una influenza sfavorevole per noi di fronte agli altri paesi che producono a miglior mercato e in più forti quantità.

Il punto capitale oggi è che i nostri affari sono cattivi. Le nostre esportazioni sono insufficienti e non possono coprire il costo delle nostre importazioni. Ciò rende il nostro cambio cattivo e, finchè non aumenteremo la produzione, la situazione rimarrà cattiva.

Enorme guadagno dei lavoratori

Lloyd George prosegue dicendo: Il paese deve esaminare i reclami dei lavoratori con lo spirito di giustizia e di cameratismo sorto dalla guerra. In questi due o tre ultimi anni i lavoratori hanno realizzato enormi guadagni; ma è impossibile mantenerli allo stesso livello se la produzione non aumenta.

Lloyd George annuncia la creazione di un *Consiglio di lavoratori e di padroni* per prendere accordi circa i salari e le ore di lavoro. Un progetto di legge che sarà presentato domani a questo scopo provvederà pure a stabilire in linea generale una settimana di lavoro di 48 ore ed a fissare salari che permettano agli operai di tutte le industrie di vivere.

Quanto alle miniere, il Primo Ministro dice che il Governo è di opinione che lo Stato debba acquistare diritti sulle ricchezze delle miniere di carbone come recentemente la Commissione reale ha proposto alla unanimità. Le eccedenze serviranno a costituire un fondo destinato al miglioramento degli alloggi e dell'esistenza dei minatori. Il Governo presenterà pure un progetto tendente a porre sotto un'unica direzione le numerose imprese di una stessa regione separate da direzione separate. Ciò produrrà economia. Il Governo presenterà inoltre un altro progetto di legge che tende a conferire ai minatori il diritto di intervenire in modo più largo nelle questioni relative alle condizioni del lavoro.

Il cambio sfavorevole anche per l'Inghilterra

Lloyde George continua: Il fatto che il tasso del cambio con l'America è sfavorevole alla Gran Bretagna costituisce di per se stesso una barriera alla importazione di articoli manifatturati. Abbiamo deciso in via provvisoria di abolire dal 1° settembre le restrizioni alle importazioni. Il Governo proporrà al Parlamento l'approvazione di provvedimenti tendenti ad impedire l'affluenza sul mercato inglese delle merci estere fabbricate al basso prezzo mercè salari inferiori o sussidi dei Governi. Il *Board of Trade* si assume la facoltà di protoggere le industrie deboli, proibendo le importazioni, anche con altri mezzi oltre a quello delle licenze, dei prodotti di tali industrie.

L'esercito in piedi

Abbiamo smobilizzato milioni di uomini, ma è impossibile ritornare agli effettivi di pace prima della ratifica del Trattato di Pace, il quale, speriamo, sarà ratificato ai primi di settembre, ma fino ad allora sarà impossibile ad un grande paese vittorioso diminuire truppe nelle proporzioni che soltanto più tardi saranno possibili.

La pace che ritarda

La pace con l'Austria e con la Bulgaria, e, cosa più importante per noi, con la Turchia, non è stata ancora firmata. Attendiamo una decisione degli Stati Uniti. Desideriamo sapere se essi sono disposti a cooperare con noi nel proteggere le popolazioni che, lasciate senza protezione, sarebbero massacrate, depredate e terrorizzate.

Si attende da noi una riduzione delle spese navali e militari; ma non bisogna dimenticare che tale riduzione metterebbe in giuoco interessi di capitale importanza. L'avvenire dell'Impero Britannico, dipende dalla sistemazione della questione della Turchia.

L'oratore a proposito delle domande che si fanno al Governo di ritirare le truppe del Caucaso, dice di essere veramente fiero di vedere che gli abitanti stessi del Caucaso scongiurano i soldati britannici a rimanere. Le hanno chiesto a noi anche i socialisti riuniti alla Conferenza internazionale di Lucerna.

Una botta all'America

L'oratore accennando alla questione delle economie, dice che siamo ancora in una condizione caotica. Grandi Nazioni che sono promotrici della Società delle Nazioni dimostrano che hanno veramente fiducia nella Società stessa e che fanno assegnamento sopra di essa. Ma se quelle che la propugnano aumentano i loro armamenti, tale Società non è che un inganno (*Applausi*) e rimarrà un inganno, un pezzo di carta.

Terminando, Lloyd George dice: Dobbiamo procedere ad una diminuzione senza riguardi delle nostre spese pubbliche e private. Bisogna aumentare la produzione, ristabilire la fiducia degli operai nei padroni e dei padroni negli operai. Il Governo ha fatto quanto meglio poteva per indicare la via da seguire. Tutti coloro che possono esplicare un'utile azione lo seguano e salvino la Nazione.

Emigrati europei che rimpatriano dagli Stati Uniti

L'esodo degli emigrati europei dagli Stati Uniti aumenta sempre più.

Da poco più di 4 mila che rimpatriarono nel Settembre 1918, nel giugno di quest'anno il numero degli emigrati ritornati in patria è asceso a 28.500 con un crescendo, che impressiona gli intrapreditori abituati ad impiegare su vasta scala la mano d'opera europea.

I bolscevichi scacciati da Odessa

◆ (S) **LONDRA, 18. — Un comunicato ufficiale dice che i bolscevichi sarebbero stati scacciati da Odessa dalla popolazione e starebbero per sgombrare Kieff e tutta l'Ucraina.**

Alla conferenza della Pace

Il trattato colla Germania al Senato belga

(S) **Bruxelles** 20 - Il Senato ah discusso il trattato di pace con la Germania.

Brunard, cattolico, Goblet d'Aviella, liberale, Lafontaine, socialista hanno fatto riserva specialmente circa le condizioni fatte al Belgio con la revisione dei trattati del 1839 e l'efficacia della Lega delle Nazioni.

Van den Neuvel, commissario reale, ha fatto la storia dei lavori della Conferenza e delle concessioni ottenute dal Belgio ed ha aggiunto che le grandi potenze hanno creato per il Belgio una situazione tale che esso può entrare nella lotta economica senza limitazione della sua libertà.

La questione dello Schleswig

(S) **Zurigo**, 20 — Si ha da Berlino; Secondo il *Berliner Tageblatt* la Commissione dell'Intesa incaricata di organizzare la consultazione popolare nello Schleswig settentrionale si è riunita a Copenaghen ed ha iniziato i suoi lavori.

Zahle ed il ministro danese per lo Schleswig settentrionale hanno dichiarato che il Governo danese è disposto a prendere in considerazione gli interessi della popolazione dello Schleswig settentrionale.

Un battaglione di soldati francesi sarà trasportato a Muerwitz per intervenire in caso di necessità.

Carbone americano per l'Italia

Durante il trimestre Aprile-Giugno sono state trasportate in Italia dagli Stati Uniti in tutto 127.345 tonn. di carbone.

Intanto la *Rivista Commerciale*, Bollettino settimanale della Camera di Commercio Italiana di Nuova York annunzia che il nostro Governo a fine luglio *cercava* su quel mercato un milione di tonnellate.

Ora, data la esigua quantità importata nei mesi precedenti e la deficienza da lungo tempo paventata e deplorata non si può dire che i nostri funzionari abbiano dato prova di lungimiranza nè di preveggenza!

Un combattimento nel golfo di Finlandia

(S) LONDRA, 20. — L'*Agenzia Reuter* ha da Helsingfors, in data 18 corr.: Nella notte dal 17 al 18 vi è stato un combattimento navale fra le flotte britannica e bolscevica nel golfo di Finlandia. Le corazzate *Andrea Pervosvanni* e *Petropaulovsk*, un trasporto e uno stazionario sarebbero stati affondati. Gli inglesi avrebbero perduto tre autoscafi con otto ufficiali e tre marinai.

(S) LONDRA, 20. — Un comunicato dell'Ammiragliato conferma il telegramma dell'*Agenzia Reuter* circa il combattimento nel golfo di Finlandia nel quale sono state affondate le navi russe *Andrea Pervosvanni* e *Petropaulovsk*.

Il comunicato soggiunge che un cacciatorpediniere è stato pure affondato e che un incrociatore è probabilmente danneggiato assai gravemente. Le perdite britanniche ascendono a tre autoscafi costieri.

La relazione della Commiss. d'inchiesta per Caporetto

Commentarî

V.

Come sesta causa di ordine militare mettevamo:

«Il progressivo decadimento dell'inquadramento dell'esercito» ed aggiungevamo:

L'Italia non aveva preparato sufficienti quadri di complemento e quelli effettivi erano deficienti come quantità. Le gravissime perdite del primo periodo dovute essenzialmente all'infausto attacco frontale ed al concetto di spezzare i reticolati coi petti umani, apportarono la distruzione specie nei quadri degli ufficiali effettivi inferiori e nei graduati di truppa.

La costituzione di nuove unità, di nuovi comandi, di nuovi uffici, provocò un rapidissimo acceleramento nelle carriere degli effettivi che li portò prestissimo nei gradi superiori, sì che, in poco tempo, i cardini del l'inquadramento — capitani e tenenti — vennero costituiti da giovani cittadini, valorosi ed animosi, ma certo deficienti di istruzione tecnica e di ascendente morale. Questi giovani fecero miracoli e ad essi deve andare la maggior riconoscenza del paese. Negli alti gradi le esecuzioni sommarie — siluramenti — degli ufficiali provocarono una condizione di cose intollerabile. Ogni comandante si trovò preso tra due fuochi: fra un nemico davanti ed uno sul tergo ed ognuno cercò di guardarsi specialmente da tergo. Per scaricare se stesso ognuno studiò di rigettare la responsabilità su chi stava di sotto. Parve non una guerra ma un esame colossale il cui esito fosse basato su di una unica risposta ad una domanda capricciosa. Venne a mancare se non ogni fede in sè, ogni fede nella sorte. Le perdite, i siluramenti, l'eccessivo inutile e dannoso moltiplicarsi delle unità, dei comandi, degli stati maggiori e degli uffici portò innanzi gente non preparata; la facilità di far carriera fece nascere la mala pianta dell'arrivismo.

La relazione dice:

(Pag. 23)..... Di questa deficenza (di ufficiali) non mai adeguatamente colmata nel corso della guerra, furono asserite quali cause:

— «la costituzione di nuove unità

— «il grande sciupio fatto sopra tutto degli ufficiali effettivi obbligandoli ad esporsi eccessivamente, e di frequente lanciandoli ad attacchi contro posizioni fortemente munite senza adeguate preparazioni di fuoco e congruo ausilio di mezzi».

E ancora:

«(Parg. 24). In ordine alla *qualità genericamente considerata degli ufficiali*, mentre si è detto che essi — a parte il deficente entusiasmo e l'inesperienza tecnica di alcuno — erano nel complesso, buoni, dotati di spirito offensivo, disciplinati, sicchè tali si mantennero durante la prigionia, dall'altro è stato affermato che quasi tutti gli ufficiali erano troppo giovani. (Signor generale, siamo in mano alle criature (ragazzi), disse un caporale) per il grado e l'ufficio coperto; che i quadri — così quelli inferiori come quelli superiori, così quelli effettivi come quelli delle categorie in congedo — lasciavano molto a desiderare e non tanto per la inettitudine alla vita militare, quanto per l'ignoranza dell'arte di comandare, di acquistare ciòè imperio morale sul soldato; .... ».

Ma termina:

Parg. 26).....

«— Ma non può la Commissione astenersi dal riconoscere solennemente come, non ostante la scarsa preparazione tecnica ricevuta, la massa dei nostri ufficiali abbia dato costanti prove di alto valore personale e di sublime spirito di sacrificio, sopportando con serenità i disagi, correndo con entusiasmo i pericoli, affrontando con imperido eroismo la morte, talchè le perdite dei nostri ufficiali furono notevolmente superiori a quelle di ogni altro esercito».

Sulla questione dei siluramenti.

(Pag. 394) *La Commissione ha voluto trattare con notevole diffusione* questo punto perchè le è sembrato essere quello che ad un tempo meglio consenta di saggiare lo stato morale dei quadri specialmente superiori, e meglio si presti a risolvere taluni problemi relativi alla ignoranza in cui i comandi superiori rimasero circa le reali condizioni di spirito della truppa.

Pur volendo tenere nel massimo conto le giustificazioni del generale Cadorna e dei pochi testimoni che ne difesero a tal riguardo l'operato e, pur volendo notare che vennero dinanzi la Commissione a deplorare il sistema *certi signori generali che non ebbero davvero fama di moderazione nell'applicarlo* quando il generale Cadorna era in *auge*, la Commissione conferma di essere rimasta seriamente impressionate sulla quasi unanimità delle testimonianze circa i danni delle esonerazioni, asseriti anche da coloro che non ne furono colpiti. E, per suo conto, la Commissione soggiunge:

— Che le conseguenze non vadano limitate agli effetti morali prodotti sui 900 ufficiali superiori e generali colpiti, ma si abbia la precisa sensazione che il danno si estese a tutti i quadri superiori e che lo stato di preoccupazione e di diffidenza prodotto nella gerarchia si ripercosse negli ufficiali inferiori, che pur dal siluramento non sentivano per certo la diretta minaccia.

— Che l'esagerazione del sistema e l'estensione enorme da esso assunta vennero a svalutare molti provvedimenti di esonero che pur avevano seria base e, se realizzati colle opportune garanzie, avrebbero potuto invece servire di salutare esempio.

— Che il timore della esonerazione giustificò ed intensificò la pressione per pervenire al grado superiore, sia per avanzamento ordinario sia per scelta speciale: era la lotta per la vita: arrivare prima che il siluro colpisse! Almeno si era rinviati con quel grado superiore che in altre circostanze si sarebbe più serenamente atteso col pensiero volto al servizio e scevro da preoccupazioni personali.

—Che nella procedura formale la Commissione ha dovuto rilevare una circostanza di qualche gravità, su cui ha richiamato l'attenzione dell'Avvocato generale militare perchè esamini se vi si riscontrino gli estremi di un reato, e della quale pertanto qui — ove sono esaminate solo le cause generali del disastro — si astiene dal discorrere.

(Pag. 395) — Di fronte a questi ultimi ed altri accertati danni, *la Commissione, passando alla definizione delle responsabilità*:

«trova conforme al carattere ed alle concezioni del generale Cadorna quanto egli fece per le esonerazioni. Vide soltanto i vantaggi del sistema, e poichè i danni egli stesso non presentì, altri non seppe o non volle — e se avesse voluto, del resto, ben poco sarebbe giovato — fargliene scorgere. Nel suo egocentricismo il generale Cadorna avvertì soltanto che le esonerazioni gli procuravano avversioni personali e queste, con coraggio degno di miglior causa, affrontò; ciò che produceva al di là della sua perso-

na non vide; non la insincerità che si determinava, non la paralisi delle iniziative, non lo scredito della gerarchia, non la diffusione del senso di ingiustizia, non la fatalistica attesa dell'ineluttabile sorte in cui molti ufficiali ormai accasciavansi;

trova che, in tal guisa allucinato da presupposti teorici, il generale Cadorna si illuse di ottenere o foggiare gli ufficiali a somiglianza di schemi preconcetti; forse vagheggiò di giungere ad avere dei generali a propria immagine, e non seppe rendersi conto che gli uomini vanno presi coi loro difetti e coi loro pregi, per adoperarsi a ridurre gli uni e svilluppare gli altri, anzichè eliminarli per qualche semplice difetto. Con il proprio sistema egli sarebbe fors'anche pervenuto a rinnovare l'intera gerarchia, avrebbe anche negli aspetti esteriori potuto migliorarla, ma nella intima sostanza l'avrebbe forse continuamente peggiorata, come per falan tratto — quello della sincerità ad esempio — la peggiorò;

constata ed ammira il ben diverso contegno tenuto dal nuovo Comando Supremo, di cui fu uno dei primi, ed uno dei più importanti, l'atto che fornisce la riprova evidente di quanto fosse pronunziato il danno del sistema Cadorna. Senti principalmente il nuovo Comando Supremo che gran parte della capacità dei comandanti dipende dall'esperienza, e che bisogna pure — anche a qualche errore indulgendo — lasciare che l'esperienza si acquisti e si consolidi;

mentre trova che, in contrasto a tale massima elementare, il generale Cadorna, alieno dall'ammettere di sbagliare egli stesso, pretese impeccabili gli altri e spietatamente colpì, lasciò colpire, fece colpire. Spietatamente, perchè respiscenza il generale Cadorna verso gli ufficiali caduti non ebbe; spietatamente, perchè, illuso dall'egocentricismo suo di far opera giusta, non curò nè lo forme, nè le attenuazioni del fiero colpo che all'amor proprio di vecchi soldati recava l'essere scacciati come servi infedeli per errori o mende spesso discutibilissime, dopo molti lustri d'onorato servizio, o che anche recava il sole ridiscendere al grado inferiore. La riprova che vi fu vera cecità degli effetti morali nel generale Cadorna si ha nel fatto che non valutò il dolore del rinvio se non quando — come già si disse — con riguardi certo da lui Cadorna inusitati verso altri, venne egli stesso onerato; e non per la perdita di una quota o per un discutibile giudizio emesso in materia di avanzamento!

trova che avrebbe dovuto essere freno interiore potentissimo al generale Cadorna nel promuovere ed approvare le esonerazioni, la inesistenza di ogni esterno controllo e la preclusione di ogni via agli interessati per ricorrere contro ingiustizie ed errori; nè mancavano al generale Cadorna organi o mezzi per un controllo; mancava la volontà di controllare; anzi sarebbe bastato si fosse saputo del suo controllo spassionato perchè le esagerazioni non si producessero o rapidamente declinassero;

e trova infine che il generale Cadorna non vi pose freno perchè il sistema gli era gradito; e di questo la Commissione si è profondamente convinta, sia per la riprova offertane dalla circolare 15.777 del 30 giugno 1917, sia per la mancanza di ogni controllo nel merito delle accuse mosse ai silurati, sia perchè solo nell'agosto 1917 venne diramata una circolare che non infrenava il deplorevole sistema, ma solo curava che venisse formalmente esplicato in modo perfetto, sicchè mancasse agli interessati perfino l'appiglio del vizio di forma per appellarsi ai competenti organi di controllo ».

(Pag. 396) – In complesso le esonerazioni rappresentano per la Commissione *l'indice più sicuro del malgoverno dei quadri*; dell'importanza erroneamente ed eccessivamente preminente data dal generale Cadorna ai fattori tecnici sui fattori morali; dello stato degli animi ridotti per la maggior parte, nel l'ottobre 1917, ad aver perduto ogni confidente franchezza verso i superiori; e della incerta esistenza insomma dei quadri viventi alla giornata come sulle sabbie mobili e rifuggenti pertanto da iniziative, come da provvedimenti di lunga lena.

L'entità e la gravità delle conseguenze che la Commissione attribuisce al fenomeno, non le consentono di limitarne la responsabilità al generale Cadorna, pur se a lui debba attribuirsi l'origine e la causa del moltiplicarsi a dismisura e del degenerare della giusta selezione; onde la Commissione esprime il parere:

— che, anche attenuandola in vista della ben poca influenza lasciatagli persino nella sfera di competenza a lui tracciata dal Capo di S. M., debba il generale Porro condividere la responsabilità del gen. Cadorna, sia pel danno causato al morale dei quadri superiori dai siluramenti, sia per le difficoltà che ne derivarono di adeguatamente conoscere il vero stato di spirito delle truppe;

— che le conseguenze della eccessive esonerazioni avrebbero dovuto preoccupare il Governo, e per esso specialmente i Ministri della Guerra, più di quanto non risulta siansene preoccupati.

— che, di fronte a queste più alte ed assorbenti responsabilità non si possono affermare nè precisare quelle dei comandi inferiori che, forse sospinti, ma certissimamente non infrenati, eccedettero, e non sempre per il solo interesse del servizio.

***

E pare che ce ne sia abbastanza.

O. DOUHET.

Licenza Tecnica - Ottobre
Istituto A. Gabelli - Via Capocci, 22
TELEFONO 83 05

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

R. OSSERVATORIO DI TRENTO

(S) **Trento**, 19. – Il R. Osservatorio meteorologico comunica:

Ore 8. – Pressione 746.4; temperatura massima 29.8; minima 17.6; cielo tre quarti coperto.

Italia Centrale

PER I RESTAURI AL DUOMO DI ANCONA DEVASTATO DALLE BOMBE AUSTRIACHE

ANCONA, 20. — (*Par*) Gli *Amici dell'Arte* hanno votato un o. d. g. col quale ritenuto che Ancona da oltre 4 anni attende che il suo bel *S. Ciriaco*, insigne monumento di importanza nazionale, devastato alla prima alba della dichiarazione di guerra e scoperchiato nella cupola dalle bombe austriache, venga decorosamente riparato con l'urgenza che il caso e l'amore della cittadinanza richiedono e deplorando l'inerzia di chi finora non ha provveduto; invoca dal governo l'immediato doveroso intervento e l'assicurazione dei fondi adeguati per i restauri e la restituzione all'antico splendore del Duomo anche come riparazione dell'oltraggio nemico.

Deliberano la presentazione di questo o. d. g. alle autorità politche ad amministrative della città ed al superiore governo.

Italia Meridionale

LE DIRETTIVE POLITICHE DELL'ASSOCIAZIONE DEI COMBATTENTI DELLE PUGLIE

BARI, 20. — (*Ha*) Questa mattina si sono riuniti i rappresentanti delle sezioni dell'Associazione dei combattenti della Regione e i componenti del comitato di propaganda e stampa.

Dopo una lunga discussione si è deliberato che l'azione politica deve riportarsi ai capi-saldi del programma tracciato a Roma, anche se questo per necessità di cose, non fu completo; quindi al di fuori di ogni partito, con speciale riguardo al P. S. U. e al P. P. I. che il congresso esclusa a priori dando all'associazione carattere tendente all'estremismo di sinistra.

Le sezioni saranno convocate al Congresso Regionale in Bari nei giorni 7-8 del venturo settembre.

Provincia Romana

NUOVO VESCOVO D'ALATRI.

ALATRI, 20. — Mons. Antonio Torrini di Sonnino nel Fiesolano è stato destinato com'è noto nuovo vescovo d'Alatri dopo la morte di mons. Izzi. Accompagnato da una larga rappresentanza del clero di Fiesole, mons Torrini fu ricevuto l'altro ieri dalle autorità ecclesiastiche e civili di Alatri alla stazione di Frosinone, ed insieme con questi con un treno delle Vicinali giunse in Alatri accolto festosamente dalla popolazione che graziosamente si era disposta come in anfiteatro sulle colline di Alatri e dei Cappuccini. Ieri il vescovo sceso dalla chiesa de' Cappuccini, ove era stato ospite la prima notte, in una cappellina fuori città indossò gli abiti pontificali e salito sopra una *bianca mula* fornita dalla Certosa di Trisulti, preceduta dalla Confraternita e dal clero, entrò in Alatri sotto il baldacchino benedicendo i cittadini ed i molti villeggianti e forestieri, accorsi a godere lo spettacolo, che assunse carattere magnifico nell'ascesa dell'acropoli ciclopica entro la quale s'aderge il Duomo. Quivi dopo la funzione di rito il novello vescovo dalla loggia, parata con drappo rosso, diede la benedizione a tutta la Diocesi che bellamente si apre come in colpo d'occhio nei paesi poggiati alle falde degli altissimi Ernici.

In memoria di Mario Bruni

ASSISI, 20 (Calzolari) — La tragica fine del giornalista Mario Bruni, precipitato dall'altezza di 500 m. con tredici altri colleghi, mentre faceva il viaggio di ritorno in un aeroplano da Venezia a Milano, ha rattristato profondamente i numerosi amici che aveva nella nostra città.

Mario Bruni, nato a Forlì il 21 luglio 1887, dal prof. Antonio e dalla nob. donna Marcolini Banchetti Stefania, aveva nelle vene ardente sangue romagnolo temperato da una mite dolcezza d'animo per il lungo soggiorno nei luoghi incantevoli dell'Umbria, inspiranti pace ed amore.

Egli fu convittore per otto anni, dal 2 gennaio 1896 a quasi tutto il 1904 nel Convitto nazionale per gli orfani dei maestri in Assisi, nel quale convitto il padre fu lodato e stimato Rettore.

Nell'ambiente assisano, improntato a tutte le bellezze della natura e dell'arte, così caro ai poeti, scrittori ed artisti, egli veniva imprimendo orme profonde ed incancellabili d'impressioni, di memorie e di ricordi. Le sue prime armi nel giornalismo e nella letteratura, furono informate alle ispirazioni di questi luoghi.

Innanzi alle pitture di Cimabue di Giotto, di Lorenzetti e di altri grandi di cui è ricca la meravigliosa Basilica, fasilmen e si entusiasmava.

Di notte, al chiaro di luna, amava passeggiare per le vie strette medioevali della città e, qualche volta intrattenervisi, dove, la sua fantasia fervida e creatrice faceva risuscitare tutto un mondo scomparso, quello di S. Franc. e di Santa Chiara. Di Francesco pubblicò importanti scritti che videro la luce nelle più apprezzate riviste d'Italia.

Studiò nel R. Istituto tecnico «Ruggero Bonghi» d'Assisi; i compagni e i professori l'ebbero assai caro. Alla vigilia di essere ragioniere, tracciato dall'amore per la cultura classica e la letteratura greco-latina, abbandonò definitivamente l'Istituto e dette un addio per sempre alla scienza di fra Luca Paciolo.

I primi passi nel giornalismo li fece nei quotidiani di Roma. Attualmente era redattore del giornale «*La Sera*» di Milano.

In Assisi, ritornava spesso e volentieri, anzi c'era stato pochi giorni prima della catastrofe. Quando veniva un numeroso stuolo di amici e ammiratori gli si stringeva attorno.

Il Bruni, alto, elegante della persona, corretto di modi, il viso incorniciato da una selva di capelli neri, gli occhi mobilissimi ancor più neri, con la voce modulata a tutte le gamme della musicalità, spirito fine e largamente colto, riusciva un simpatico ed affascinante parlatore.

Tra poco, avrebbe dovuto uscire un suo volume di novelle impazientemente attese.

A lui era riservato un bell'avvenire nel campo giornalistico e uno dei primi posti fra i novellieri moderni; ma l'immatura fine ha impedito che questo dovesse avverarsi.

Da Terni

TERNI, 20. — **Finalmente olio e vino calmierati.** — Dopo tante contraddizioni di calmieri, dopo proteste varie alle autorità superiori, la Commissione annonaria provinciale richiamando scrupolosamente i decreti luogotenenziali e ministeriali ha fissato l'olio a L. 4.50 il litro ed il vino a L. 1,30, 1.50. I vini superiori ai 10 gradi sono senza calmiere.

Il R. Commissario ha fatto noto al pubblico questi definitivi provvedimenti.

L'olio sarà venduto allo spaccio annonario ed alla Cooperativa esercenti in piazza della Pretura, sotto la sorveglianza diretta del Comune. Speriamo che per i vini superiori ai 10 gradi non siano fatti prezzi proibitivi da parte dei venditori e per gli altri calmierati sia esercitata una vigilanza speciale pes assicurare i consumatori dai troppi inaffiamenti e specialmente dalle dannose mistificazioni.

Movimento giornaliero di piroscafi a Genova

CARBONE, 18 *agosto*. – Piroscafi alla discarica: *Bankdale, Talabot, Southern, Astrea, Beyra, Laconia, Winding Gulf*.

Sul fiume: *Beyra*.

16 *Agosto*: v. *Bankdale*, sbarc. tonn. 844 kg. 115 - v. *Astrea*, sbarc. tonn. 524 kg. 920 - v. *Southern*, sbarc. tonn. 1031 kg. 76 - v. *Talabot*, sbarc. tonn 1315 kg. 608 - v. *Beyra*, sbarc. tonn. 325 kg. 378 - v. *Laconia*, sbarc. tonn. 1806 kg. 801.

COTONE, 16 *agosto*. – Piroscafi alla discarica: 0

CEREALI, 18 *agosto*. – *Silos Granario*: 0

A braccia o colle gru: 0

MOVIMENTO DEI VAGONI. – Vagoni caricati giorno 16 agosto: Scalo P. Caricamento 176 - Scalo S. Limbania 164 - Scalo S. Benigno 516. Totale 856.

Impianti del giorno 17 agosto: Scalo S. Benigno - Scalo S. Limbania 212 - Scalo P. Caricamento 296. Totale 508.

La giornata del 16 agosto è stata dichiarata completamente lavorativa.

SEGUITO ARRIVI *del 16 agosto* – ore 20.15 da New Kork: Vap. *Winding Gulf* - N. A. Cap. Boldwin T. 5438 - Eq. 40 - Tonn. 7830 carbone - Racc. R. Gualino.

ARRIVI *del 17 agosto*:

da Porto Ferraio - Bita *La Nuova Lucia*. It. - Cap. Schiano - T. 30 - Eq. 4 - Tonn. 35 carbone - Racc. Montolivo.

da Glasgow - Vap. *Clan Macbride* - Brit. - Cap. Gibb. - T. 3000 - Pass. 8 - Eq. 76 - Tonn. merci - transito - Racc. Whait.

da Livorno - Vap. *Baleniera Sicilia*. It. - Cap. Masiello - T. 217 - Eq. 14 - T. 4 tonno - Racc. Origone.

ARRIVI *del 18 agosto*:

da Oneglia - Trab. *Addo Mario*. I. - Cap. Bosio - T. 49. - Eq. 5 - Tonn. 56 - caffè. Racc. Grendi.

da Golfo Aranci - Gol. *Caterina Madre*. It - Cap. Romano - T. 25 - Eq. 5 – Tonn. 2 aragoste - Racc. Sallustio.

da Amsterdam - Vap. *Oberon*. Oland. - Cap. Drescher - T. 1103 – Pass. 9 – Eq. 09 – Tonn. 618 m. d. - Racc. Agen. Maritt. Ol.

da Porto Empedocle - Gol. *S. Michell Arcangelo*. It. - Cap. Gerardi - T. 29 – Eq 5. Tonn. 50 sale - acc. Malchiodi.

da Newport - Vap. *Armando*. It - Cap. Maresca - T. 3540 - Eq. 37 - Tonn. 6255 - carbone - Racc. N. G. It.

da Alicante - Balebot *Esperanza*. Spagn - Cap. *Perez* - T. 103 - Eq. 10 - Tonn. 150 vino - Racc. Gerardy.

PARTENZE *del 14 agosto*. – Vap. *Alazaro* per Barcelona - v. *Alessandro A.* per Spezia, Porto Said v *San Jose* per Valenza - v. *Edgemoor* per Valenza - v. *Isla de Menorca* per Oneglia - v. *Giuseppe Verdi* per New Kork.

PARTENZE *del 15 agosto* – v. *Pena Castillo* - v. *Rosario* - v. *Arimatea* per Salerno - v. *Brandenburg* per Livorno - *Carigano* - v. *Tomk* per Napoli.

PARTENZE del 16 – v. *Riviera* per Trapani - v. *Re Vittorio* per Buenos Ayres - v. *Resurrezione* per Gibilterra - v. *Rovor* per Marsiglia - v *Combrian* per Bristol.

PARTENZE *del 17* – v. *Etna* – v. *Isonzo*.

ABBONAMENTO SPECIALE
AL
POPOLO ROMANO
(ITALIA e COLONIE)
da oggi al 31 dicembre
L. 10

Restauro di opere pubbliche danneggiate dalla guerra nella città di Treviso

Durante il periodo della guerra fu particolarmente danneggiata dai continui bombardamenti la città di Treviso che con storica rassegnazione, che è l'indice dei forti, attese con fiducia lo svolgersi degli avvenimenti che necessariamente doveva finire con la vittoria degli alleati.

Non pochi sono gli edifici distrutti dalla guerra che la città di Treviso può annoverare, ma la saggia opera che ha già iniziato il Comitato governativo recentemente insediatosi a Treviso fa sperare che la città al più presto potrà riprendere il suo aspetto normale.

Infatti detto Comitato sotto la presidenza di S. E. l'on. Pietriboni si è subito occupato delle condizioni statiche della città e riunitosi d'urgenza ha deliberato di far iniziare i lavori di restauro delle seguenti opere pubbliche danneggiate dalla guerra, lavori che dovranno essere eseguiti dal Comune a carico dello Stato quale riparazione dei danni di guerra.

Restauro dello Stabilimento Scolastico Edmondo De Amicis di proprietà Comunale per l'importo di	L. 134.000
Restauri all'Asilo Infantile G. Garibaldi per	» 28.000
Serramenta per gli edifici scolastici minori	» 10.000
R. Corte d'Assise	» 5.000
R. Tribunale Civile e Pena'e	» 10.000
Macello Comunale	» 4.000
Stabilim. bagni e docciè al Terzon	» 1.500
Cimitaro Comunale maggiore	» 1.000
Museo Civico - Biblioteca comun.	» 7.000
Casa comunale di Borgo Cavour	» 900
Casa colonica di Rovarè	» 14.000
Sistemaz. degli Uffici di ragioneria e tecnico municipale	» 3.000
Barriera Vittorio Emanuele - Ufficio Daziario	» 3.000
Restauro dello Stabilimento Scolastico Aristide Gabelli per l'importo di	» 250.000

SPORTS

Il XLIII Congresso del C. A. I.

Il 13 settembre si inaugura a Trento il XLII Congresso del Club Alpino Italiano.

E' il 1° Congresso di dopo guerra delg rande Sodalizio Nazionale, così benemerito della educazione fisica e spirituale della nostra gente, ed è il primo Congresso al quale possono intervenire *liberamente* i rappresentanti delle Società Alpinistiche delle terre redente.

Da Trento il Congresso si sposterà a *Merano e Sulden*, per le ascensioni alla *Palla Bianca* (m.3960) ed alla *Vertana* (m. 3541); visiterà l'a ta *Val Venosta*, il Passo della *Rezia Mals* e riconoscerà la latinità del paese del Brennero.

Questa la parte alpinistica, che sarà percorsa parte in ferrovia parte in autocarro, e parte a piedi.

Più comoda, ma non meno suggestiva la seconda parte del Congresso che comprende un rapido saluto, passando per Venezia, a Pola, alla costa Istriana, ed a Trieste, dove il Congresso avrà termine e di dove i congressisti potranno muoversi per la visita alle grotte di *Adelsberg*.

Sarà complessivamente, una settimana di visione tutta italica; e meglio non poteva il C. A. I., riprendere la sua feconda attività ufficiale, che con questo pellegrinaggio d'amore alle terre, per la cui libertà da 50 anni lavorava, a preparare saldi spiriti e temprate energie fisiche.

Canottaggio

Domenica scorsa, nelle incantevoli acque di Capri, ha avuto luogo un incontro amichevole di canottaggio tra la Società «Tevere e Remo» di Roma e l'«Italia» di Napoli

La gara, che si è svolta sul solito percorso delle competizoni di canottaggio: m. 2000, ed era per *yole* a mare ad otto vogatori – è stata disputata con encomiabile accanimento da tutti e due gli equipaggi, ma la vittoria ha arriso a quello della «Tevere -Remo» che era composta da Cardarelli, Calcagni C. Carlo, Della Rocca Mario, Campos Raul, Carrara Luigi, Baldini Mario, Trombetta Fabrizio e Essinger Ugo.

Domenica prossima 24 corrente i canottieri napoletani si incontreranno per una seconda prova con i colleghi romani nelle acque di Anzio i quali stanno organizzando le più festose accoglienze nella sede a mare della «Tevere-Remo».

Gara popolare di nuoto

A cura della Soc. Podistica *Lazio* si è svolta la gara popolare di nuoto con i seguenti risultati:

1.ª Batteria – 1. Frascheti, in 4'22" - 2. Gonzales, - 3. Andreoli.

2.ª Batteria – 1. Pacifici in 5'21" - 2. Nati - 3. Lanciani.

3.ª Batteria – 1. Dominici in 5'15" - 2. Gattegna 3. Bertini.

4.ª Batteria – 1. Di Panfilo in 5'16" - 2. Ciacci - 3. Lanzi.

5.ª Batteria – 1. Badili in 4'55" - 2. Ottier - 3. Andreazzi.

6.ª Batteria – 1. Ascarelli in 4'53" - 2. Cartocci - 3. Marchetti.

Finale – 1. Gonzales, Unione Sportiva Romana, in 3'24" - 2. Pacifici, C. Colombo a 8 metri - 3. Frascheti, Pro Roma, a una testa - 4. Ascarelli, Romana di Nuoto - 5. Di Panfilo, id. id. - 6. Dominici, id. id. 7. Cartocci, libero - 8. Ottier, Rari Nantes - 9. Andreoli, libero - 10. Nati, libero.

Una medaglia d'argento è stata assegnata alla Scuola di nuoto dello stabilimento bagni di Ponte Cavour che ha avuto l'iscrizione del vincitore ed ha ottenuto è classificati per la finale.

Un premio speciale di incoraggiamento è stato concesso ai fratelli Riccardo e Mario Schiavi di anni 11 e 9 che si sono bene classificati nelle rispettive batterie. Essi sono i figli del famoso nuotatore Alberto Schiavi meglio noto col soprannome di Tigellino il valoroso *goalkeeper* della squadra di *Waterpolo* della Lazio più volte decorato al valore civile per numerosi salvataggi compiuti nelle acque del Tevere

Palazzo di Giustizia

Processo dei cascami di seta

UDIENZA DEL 20 – ORE 9.30

Presidente. Dichiara aperta l'udienza.

Segretario. Legge il verbale della udienza precedente.

Presidente. Dà la parola all'on. Gallina, difensore di Buonaccorsa.

Parla l'on. Gallina

Chiede di sciogliere le riserve verbalizzate dopo la perizie Puntonieri Panizon e Carnevali, e chiede che il Tribunale accordi a Panizon e Carnevali un congruo termine per recarsi in Germania ed Austria a continuare la loro diretta indagine.

Nota che queste indagini abbreviano gran parte della tesi obbiettiva della causa e ponno dirimere la competenza dei giudici militari.

Richiama l'accusa di tradimento fatta al comm. Bonaccossa per avere aumentata l'efficienza bellica del nemico e diminuita quella del nostro paese, per dedurre che le perizie Panizon e Carnevali completandosi a vicenda coincidono nel ritenere che non furono negli Imperi Centrali adibiti i filati della Cascami ad uso bellico.

Dice che la esportazione dei cascami (se fatta illegittimamente) può dar luogo a violazioni di decreti luogotenenziali o al titolo di commercio col nemico — reati, entrambi, deferibili alla cognizione del magistrato ordinario.

Ciò che vincola la competenza vostra, prosegue, è la prova certa e non discutibile che i filati della Cascami furono adoperati a scopo bellico; e i periti Panizon e Carnevali escludono in modo assoluto questa possibilità.

Se non che e l'uno e l'altro chiedono di poter dare la riprova matematica della verità delle loro conclusioni recandosi in Austria e Germania, ove soltanto ora è divenuto possibile recarsi, essendo soltanto ora aperte le frontiere.

Il difensore insiste perchè questo termine sia concesso e queste indagini per supremi scopi di giustizia possano essere compiute. E all'uopo dimostra il diritto della difesa di ottener ciò, e il supremo interesse del paese e dei funzionari e degli uomini di Governo, a vedere in modo definitivo definita la questione.

Legge la Nota del Ministro d'Agricoltura on. De Nava al Ministro delle Finanze in data 25 agosto '16 e parte dal memoriale Dubini al Ministero per dedurre che si l'uno che l'altro confortano la verità di quanto ora è acquisito dalla perizie tecniche.

Dice che non si chiedono vittime, ma si chiede un responso prudente che ristabilisca più saldo sacro che mai non sia stato il prestigio solenne di questi solenni giudizi.

Combatte la solita obbiezione che bisogna procedere nel dibattimento con molta fretta e riconosce che il criterio di opportunità può meritare considerazione, ma non a tal segno che l'amministrazione della giustizia — la pietra angolare di ogni società civile — sia subordinata alla fretta.

(*Rimandiamo all'udienza di domattina il seguito dell'importante udienza*).

Novità, Varietà, Aneddoti

FUTURISTI E PASSATISTI PER IL DUOMO DI MILANO.

Dice il futurista:

«Uscite in piazza del Duomo qui a Milano. Non vi sembra che quell'enorme tempio gotico incomba sulla nostra vita moderna come un grosso rimorso, un concentrato di tutti i pianti e di tutte le sventure umane scoppiati da Adamo ad oggi? Se noi abbiamo l'animo di demolirlo non si potrebbe per lo meno rallegrarlo? Non potrebbe divenire un enorme caffè-concerto illuminato da migliaia di lampade elettriche che si potrebbe girare con una maglia di ascensori esterni o interni? E siccome è bigio e sudicio, non si potrebbe munirlo di grandiose ali e di strisce turchine, rosse e arancioni? Perchè non dovrebbe essere la esplosione di gioia di questa possente Milano produttrice instancabile?»

Dice il passatista:

«Lasciate a noi il Duomo così com'è, mettete invece a 2 palmi di distanza dagli occhi del futurista (sistema del fieno al somaro) due ali, con strisce turchine, rosse, arancione e si tenga così lui la esplosione di gioia della possente Milano produttrice instancabile..... ma non barbara demolitrice!

---

30 Appendice del POPOLO ROMANO 30

Sotto la sferza del Diavolo

Dall'inglese di F. W.

Traduzione di ELENA VECCHJ

Ad onta delle sue stesse asserzioni, o forse appunto a causa di esse, era impossibile non provare una punta di simpatia per lui. Grey durante il *lunch* non cessò dal chiedersi quale parte dei comuni misfatti della banda dovrebbe ascriversi ad ognuno dei suoi membri, e chi erano realmente il capo.

Riteneva non aver ancor veduto il vero e proprio organizzatore di essa. Lord Harry, non doveva essere che un complice. Sir Gregorio era troppo vanitoso, troppo aperto nella sua stessa furfanteria, e cagionava troppa manifesta inquietudine al Maggiore con le sue frasi indiscrete, per essere il capo della società. Quanto al Maggiore medesimo Grey stentava a credere che questo geniale ed attempato gentiluomo fosse abbastanza astuto da essere l'organizzatore di crimini su vasta scala, e la signorina Scarcliffe egli considerava piuttoso una complice eviata dell'ambiente che una organizzatrice o mente direttiva della banda.

Grey cominiava ad impensierirsi sul conto della propria partenza, e addusse la scusa della nebbia allorchè accennò al proprio ritorno in città conversando col Maggiore. Sin lì nulla era stato detto di lui nè del suo forzato viaggio a Stanmore. La Scarcliffe avevagli proposto di venirsi a consigliare con suo padre nei riguardi della propria posizione, ma Grey opinava aver così già rinunziato a tale pretesto, giacchè nessuno vi alludeva più, ed il Maggiore si limitò a suggerire egli aspettasse un poco più tardi quando sir Gregorio partirebbe in automobilio.

— Potrete ritornare in città insieme, aggiunse.

Grey stava per obiettare che alcuni affari necessitavano vi facesse subito ritorno, quando la Scarcliffe, rizzandosi da tavola, disse con accento piono di significato.

— Sarà meglio ne discorriate prima con me, Grey.

Ed uscì facendogli cenno la seguisse.

Egli volse lo sguardo prima sur uno poi su l'altro dei due nomini, ma con grande stupefazione entrambi fissavano strenuamente la tovaglia, in modo che egli non potè incontrarne gli occhi.

Poi gli balenò improvvisamente al cervello l'idea che la voce della donna avesse contenuto un accento imperioso di comando, e che l'atteggiamento dei due uomini denotasse una specie di sottomissione ad un superiore

Era strano anche che nè l'uno nè l'altro avesse acconnato a voler discutere gli interessi di lui e che era stata lei a dichiarare apertamente la necessità di un colloquio tra loro due.

Come un lampo d'ispirazione si affacciò alla mente di Grey il pensiero che era questa donna, questa fragile donna così aggraziata e sottile e che pareva essere nata esclusivamente per le agiatezze e le raffinatezze della vita, che guidava la banda, o per lo meno aveva parte precipua nell'attuazione dei suoi crimini.

Mentre ponsavalo si arrestò in mezzo al vestibolo, tra l'uscio della sala da pranzo che erasi chiuso alle spalle, e quello del salotto che era aperto, ed attraverso al quale poteva scorgere la vezzosa persona vestita di morbida seta coi fiori alla cintura.

Sentì di essere stato intrappolato.

Questa graziosa cascetta di campagna con le sue finestre stranamente munite di inferriate ed i suoi misteriosi ed occulti ospiti, il suo giardino chiuso entro alti muraglioni, e le sue folte siepi — che cos'era se non una parte della rete destramente tesa per gli incauti?

Sentì di soffocare tra le pareti della villetta, a portata di orecchio della gioviale risata di sir Gregorio e della voce più attenuata e piacente del Maggiore. Ma aveva dinanzi a sè una pericolosa sirena, affascinante, insidiosa e tanto più da essere paventata per quell'aria di sincerità che sapeva così bene assumere

Che cosa stava per dirgli? Stava per annunziargli in altrettante parole che gli dovrebbe rinunziare a qualunque proposito di denunzia, nonchè a quello di scoprire l'assassinio di suo cugino? Cercherebbe di indurlo al silenzio? Oppure ricorrerebbe alle minaccie?

Grey paventava il cimento del colloquio

Non già che temesse più di soggiacere all'incanto della donna. Al contrario, il senso della sua doppiezza, il ricordo del colpo ricevuto allorchè aveva saputo chi e che cosa era, perdurava ancora talmente vivo in lui, che eragli assai più disagevole sopprimere i segni del proprio disgusto che non mantenersi indifferente alle moine di lei.

Deciso a non sottoporsi al fastidio di un nuovo colloquio, vicino com'era al portone di casa andò sollecitamente, rimosse il catenaccio evitando di far rumore – i catenacci in quella casa erano tutti di facile maneggio – e girò la maniglia.

Con grande stupore e non minor giubilo si accorse che il portone era agevole.

Grey era senza cappello; aveva temuto di riattraversare il vestibolo per munirsene; ma poco importava. Se faceva tanto di raggiungere il villaggio, si procurerebbe un qualunque copricapo e via per la stazione ferroviaria

Aveva già varcato il portone e correva già per il viale verso l'uscio che schiudevasi nel muro di cinta, quando una mano pesante gli si posò sulla spalla

Era quella del servo, e pareva una morsa di ferro

— La signorina Scarcliffe vi ha una parola da dire prima che ve ne andiate, signore, disse l'uomo pacatamente

A Grey non rimaneva altra scelta che ritornare sui suoi passi, e presentarsi avergognato e stizzito in salotto

La Scarcliffe china sul ricamo e sulle sue molteplici matassine di seta, alzò gli occhi con una risata

— Grey, siete uno sciocco, gli disse soavemente, a supporre che sareste lasciato libero di andarvene così!

CAPITOLO XII.

— Sono dunque in prigione? chiese il giovane concitatamente.

La Scarcliffe che lo trattava in modo apparentemente indifferente non rispose subito Era occupatissima a contare le sue matassine di seta ed a posarle in tanti mucchietti su di una sedia e su di un divano che aveva accanto Non alzò nemmeno gli occhi, ma si accontentò di assentire distrattamente col capo, mentre contava sottovoce:

— Una, due, tre, quattro, lilla, verde, rosa.

Grey, indispettitissimo al ricordo dell'ammirazione che aveva suscitato in lui allorchè nell'alloggio di Londra avevala sorpresa in analoga occupazione, si voltò impazientito e si ridusse in fondo alla stanza.

La nebbia adesso era così fitta da non permettergli di distinguere nè gli alberi nè le siepi nè tampoco i muraglioni del giardino, e la Scarcliffe aveva accanto a sè una lampada posata su di una colonna

Vi fu una lunga pausa, ed il suono delle risa di sir Gregorio giunse loro fioco dalla sala da pranzo

Grey diè un brivido

timento, mentre fissavano attraverso il cristallo appannato il passaggio al di fuori. La voce della signorina Scarcliffe che parlava col suo accento più carezzevole, lo richiamò all'urgenza della situazione

— Venite qui e risponderò alle vostre domande — ed a tante di esse quanto vi piacerà rivolgermene.

Egli non obbedì. Sentiva di odiare questa mostruosa creatura che un momento aveva la voce ed i modi di una donna e quello di poi la temerarietà ed i capricci di un monello insolente Non gli aveva da dire che delle menzogne, perciò a che cosa valeva indugiarsi a discorrere con lei? Essa non contava aiutarlo di ciò era sicuro ed anche perfettamente a giorno ormai che doveva a lei la sua cattura e la sua presenza in quella casa dove Dio solo sapeva quale sorte aspettavalo.

Continua

CRONACA DI ROMA

ROMA PER FIUME ITALIANA

Iersera un grosso reparto di fanteria lasciava Roma per recarsi a Trieste

Durante il percorso i soldati furono accompagnati da alcuni amici.

Essendosi sparsa la voce della partenza, parecchie migliaia di persone si affollarono attorno ai soldati.

In via Nazionale la folla era ancora cresciuta.

Tutti gridavano *Viva Trieste! Viva Fiume! Italiani! Viva il Re!*.

Dai balconi si affacciavano i cittadini unendosi alla manifestazione.

La folla giunse con i soldati fino alla Stazione, sempre gridando evviva all'Italia, a Trieste, a Fiume.

Non fu permesso alla folla l'ingresso nell'interno della Stazione.

I soldati si associavano entusiasticamente alle grida patriottiche della folla.

PER I MILITARI SCRITTURALI AL MIN. DELLA GUERRA. Ci scrivono: « Con Circolare n. 39 del G. M. 2 febb. 1918, si raddoppiava il supplemento vitto ai militari di truppa che non possono convivere al rancio per motivi di servizio. L'articolo 1° dice infatti: A decorrere dal 1° novembre 1917 il soprassoldo giornaliero di L. 0,40 stabilito dal n. 37 dello specchio 3 delle indennità eventuali, approvato con Decr. Luogot. 6 maggio 1917, n. 733 è elevato per la durata della Guerra e per 6 mesi dopo la conclusione della Pace a L. 0,80.

Con ordine del giorno 7 aprile 1918, il Comando Reparto Autonomo Giacomo Medici, sospendeva il supplemento vitto dichiarando:

« Consta a questo Comando che qualche Gruppo, contrariamente alle disposizioni Ministeriali, ha pagato ai dipendenti Militari l'indennità arretrata di supplemento vitto solo perchè i militari stessi erano stati esentati dal rancio. Ora ciò non è esatto perchè i Gruppi hanno pagato in base ad una tessera rilasciata al soldato, nella quale risulta che è stato esentato dal rancio per motivi di servizio. L'ordine del giorno segue: a scanso di equivoci si rammenta che la Circolare n. 39 del G. M. del 2 febbraio 1918, prescrive tassativamente che il supplemento vitto deve corrispondersi a quei soli militari che per motivi di servizio non avessero potuto prender parte ad un rancio ed a tutte e due i pasti.

Con questo ordine del giorno i Gruppi non hanno più pagato il supplemento di L. 0,80. Ma per quale ragione se tutti i militari scritturali posseggono la loro tessera di esenzione dal rancio per motivi di servizio rilasciata dal Ministero della Guerra e firmata dal Capo Ufficio Sorveglianza e Disciplina?

Si tratta evidentemente di un equivoco da chiarirsi. Ed invochiamo che sia chiarito.

Un gruppo di scritturali.

NELL'OSP. MIL. « NAL PAZZO ESAMI ». — Una lieta cerimonia ha avuto luogo nell'osp. dmil. presidiario al viale del Re, ove il corpo degli ufficiali medici e delle dame samaritane addette, vollero offrire al loro valentissimo direttore, ten. col. medico Adani cav. Carlo, le insegne di cavaliere di S. Maurizio e Lazzaro, onorificenza conferitagli con recente decreto per segnalati servizi attinenti alla guerra.

Il col. Adani rivolse acconcie ed elevate parole ai suoi ufficiali ed alle dame infermiere ringraziandoli dell'atto cordiale e gentile; ricordò nelle sue fasi culminanti la proficua ed attivissima funzione spiegata da queste importante ospedale, in rapporto alle gravi esigenze della spedalizzazione delle truppe del Presidio, specie nei periodi di ricorrenze epidemiche, e concluse affermando che tale risultato, veramente lusinghiero, era dovuto principalmente al valore ed all'attività di tutto il personale sanitario dipendente.

L'ASS. GEN. FRA GLI SMOBILITATI DI ROMA. — Il Consiglio direttivo dell'Ass. Generale fra gli smobilitati di Roma, preoccupato da quanto il Comunicato dell'ultimo Consiglio dei ministri ha annunciato in relazione agli arretrati delle pigioni dei militari smobilitati, invita tutte le associazioni politiche ed economiche a delegare due rappresentanti alla riunione straordinaria, per deliberare in merito, che avrà luogo la sera del 23 corr. alle ore 20 presso le sede della Fed. del Litoro in Piazza Trevi.

PARTITO POPOLARE ITALIANO. — Lunedì 25 corr. avrà luogo in Roma l'assemblea generale dei delegati della Sezione del P. P. I. della provincia per procedere alla costituzione definitiva del Comitato Provinciale e per prendere accordi intorno alle prossime elezioni politiche ».

Musica in Piazza Colonna

Stasera in piazza Colonna, dalle ore 20 alle 22, la Banda Municipale, diretta dal m. Vessella, eseguirà il seguente programma:

1. Mascagni – Inno Marcia.
2. Rossini – *La Gazza Ladra* – Sinfonia.
3. Beethoven – Andante, Minuetto e Finale della 1ª Sinfonia.
4. Verdi – *Aida* – Fantasia.
5. Mendelssohn – Sei romanze senza parole: *Dolce ricordo* – *La caccia* – *Gondoliera Veneziana* – *Serenata* – *Il lamento del Poeta* – *La Elleuse*.
6. Wagner – *I Maestri cantori* – Sinfonia.

Negozianti denunziati per inosservanza al calmiere

Dagli agenti della squadra di polizia annonaria comandata dal solerte delegato dott. Dante, è stata eseguita contravvenzione per inosservanza al calmiere ai seguenti negozianti:

Brizzi Lucia, trattoria via della Lupa 5, Crialini Maria, frutt. via degli Equi 6, Ambrogi Anduccì frutt. via Campani 20, Angelotti Anna frutt. via Ariosto 19, Venti Agostino, frutt. via Borgo Pio 64, Montofoni Lucia frutt. via Cavour 57, Girardelli Alfredo frutt. via Alfieri – Mancinotti Lorenzo frutt. via Servio Tullio 17, Falistrini Luigi, erbivendolo via Viminale 66, Ciccolini Alessandro pescivendolo, via Bocca della Verità 122, D'Argelo Giovanni Borgo Pio 80, Luzzi Giuseppe frutt. via Borgo Pio, Delle Fratte Marianna, frutt. via Pellegrini 51, Bonanni Emilio osteria Pellegrino 163, Di Vincenzo Adele frutt. Campo dei Fiori 35, Silvestri Luigi frutt. Chiavari 38, Ceci Giovanni frutt. via Terenzio 27, Casinelli Arduino caffettiere Borgo Nuovo 48, Di Panfilo Mari caffettiere Borgo Nuovo 52, Toriaca Filippo, caffettiere Borgo Nuovo 163, Rossi Giulio, caffettiere Cola di Rienzo 130, Bondi Carlo, caffettiere Cola di Rienzo 253, Cavinelli Santa frutt, Vicolo Orfeo 13, Rinaldi Pasquale, macellaio Borgo Nuovo 136, Recotti Elvira, trattoria via della Torretta 60 Via Rho rio, caffettiere Piazza del Fico 27, Mazzoni Francesco, trattoria via Agonal. 27, Diviani Tito, caffè via Agonal. 2, Turchetti Anna, caffè via Coronari 226, Lauretti Romigio, caffè via Prefetti 33 Bavieri Domenico, trattore via Leone 7, Fraticelli Maria, frutt. Campo dei Fiori, Proietti Paolo frutt. via S. Cosimato 27, Compagnucci Maria, frutt, via Capo di Ferro 3, Foglia Consolini, caffè via Alessan. dria 119, Cenci Agostino caffè via Alessandria 8, Crivelli Antonio, trattoria via Alessandria 86, Rolando Vincenzo, frutt. S. Cosimato 23, Giaranti Ugo frutt. via Federico Cesi, Petroni Vittorio frutt. Borgo Pio 50, Anticoli Teresa frutt. Borgo Angelico 76, De Luca Luigi, birraio via S. Ignazio, Severini Adele, birraia via Tomacelli 45, JanniCaterina birraia, belluzzi Giuseppe, trattoria via Alessandra 171, Meloro Antonio, birraio, via Regina 172, Matildo Rosa birraia, Germanico 134, Ottaviani Vincenzo caffettiere Viale Giulio Cesare 70, Petetti Domenico latteria Piazza dlla Regina 125, Di Carlo Giovanni caffettiere v. Candia 26, Allegrini Beatrice, caffè via Cania 13, Stefani Emma, frutt. v. della Paglia 83, Grandi Enrico, frutt. via d l Pellegrino 89, Moriconi Cesare, trattoria Piazza S. Barbara 88, Centi Rosina, tratt via del Moro 36, Sbarra Filomena frutt. via delle Fratte 47, De Stefani Rosa, frutt. via Benedetti 20, Prezioni Felicetta, frutt. Luciano; Manara 10, Carnevale Attilio, rrraio via Morosini 18, Vitali Marianna frutt. via delle Luce 25, Ravaioli Giuseppe.

Gioie Alto prezzo anche pignorate. Primaria seria Casa, confrontare offerte Via Panetteria 15, int. 6 **Compro**

Borsa d'oro smarrita

A chi ritorna borsa d'oro con medaglie di guerra e ciondoli dimenticata su vettura pubblica presa a Piazza S. Giovanni, e lasciata davanti Società Navigazione Lloyd Sabaudo Via Due Macelli darò somma richiesta dal portatore, Gariazzo. Via Appia Nuova 24.

INFORMAZIONI

Sulla battaglia fra soldati italiani e francesi

Con questo titolo ieri sera riproducemmo dal *Giornale delle Puglie*, una notizia relativa ad un fatto spiacevolissimo verificatosi fra soldati francesi ed italiani accasermati nella batteria Buffaluto a Taranto.

La forma data dal detto giornale al comunicato, deve si parla di qualche morto e di parecchi feriti, faceva intuire qualche cosa di grave. Quindi, da parte nostra, ci siamo affrettati ad assumere dirette ed attendibili informazioni, dalle quali risulta che l'incidente non esce dalla serie delle competizioni personali che il vino e le donne spesso provocano anche tra soldati di uno stesso paese.

Si è trattato, insomma di una rissa fra soldati non francesi ma tra indigeni delle truppe coloniali francesi ed un gruppo di soldati italiani, i quali dopo avere bevuto, si trovarono a competere a proposito di alcune veneri da strapazzo.

La differenza di lingua non li aiutava a comprendersi e siccome le teste erano scaldate si venne al pugilato e al conseguente uso delle armi. Subito accorsero i picchetti armati che ristabilirono l'ordine e fermarono i più riottosi.

Vi furono dei feriti; ma non si ebbe a deplorare nessun morto.

L'ultima replica

L'egr. collega sig. Strutt ci invia questa lettera con la quale dichiariamo definitivamente chiusa la polemica:

EGR. SIG. EDITORE,

Sotto il titolo « Le decimazioni di Cadorna » un falso inglese », l'*Avanti* ha la bontà di tornare ad occuparsi di me con quella squisita cortesia che gli è abituale. Rispondo brevissimamente: anzitutto io non ho fatto che constatare l'esistenza della decimazione presso gli antichi Romani, senza punto occuparmi delle sue modalità, che sono esposte dal giornale socialista con una vastità di erudizione di cui vivamente mi compiacevo. Ma quanto al « falso inglese, » non vorrei che l'*Avanti* mi avesse preso per quel « falso Smerdi » di cui parla Erodoto narrando la storia dei Medi o dei Persiani, e che tanto dette da fare al vero Smerdi.

Credo di aver provato coi fatti, con numerose pubblicazioni di arte e di letteratura di essere un autentico inglese e un autentico amico dell'Italia. Qualunque dubbio su ciò mi lascia indifferente.

In quanto all'*Agenzia Telegrafica* che ho l'onore di rappresentare, americana e non inglese, venni nominato suo corrispondente l'olamente nel maggio di quest'anno cosicchè l'accusa di tedeschismo e di disfattismo non mi tange.

Ed ora l'*Avanti*, preoccupato, intravede un altro pericolo, che io cioè voglia ingraziarmi la polizia. Rispondo senza esitazione che preferisco ingraziarmi la polizia anzichè coloro ch'essa ha lo strettissimo dovere di perseguire *pro bono publico*.

Dulcis in fundo! L'*Avanti* finisce col darmi due consigli che accetto di tutto cuore: il primo è di smetterla, il secondo di bevorci sopra. Alzando il calice, invito dunque l'*Avanti* a bere con me alla salute della grande Italia e alla perdizione di tutti i suoi nemici palesi o nascosti.

E questo fia suggel....

Edward C. Strutt.

Per l'arma dei RR. Carabinieri

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Voci tendenziose sono state diramate circa mancati provvedimenti a favore dell'arma dei Reali Carabinieri.

Invece il Governo sta attivamente provvedendo con mezzi adeguati per reclutare numeroso personale ed impedire congedamenti per poi poter provvedere alla sistemazione dei quadri e degli organici.

Saranno intanto attuati prossimamente sensibili miglioramenti economici a favore degli ufficiali e militari dei RR. CC. e delle guardie — per le loro benemerenze — e sarà provveduto ad una razionale sistemazione dei rispettivi servizi.

Il progetto di riforma del Corpo delle guardie di città

Le grandi linee del progetto di riforma del Corpo delle guardie di città sarebbero le seguenti:

L'organico del Corpo viene elevato negli ufficiali da 111 a 502 nelle guardie da 12500 a 40000, delle quali 500 a cavallo. Si avranno un comando generale e 12 legioni territoriali, 12 battaglioni mobili, e la scuola allievi guardie, la scuola aspiranti sottufficiali. Le legioni territoriali eserciteranno le loro funzioni di polizia preventiva, repressiva e di ordine pubblico, nelle città capoluogo di provincia e nei circondari di maggiore importanza lasciando la vigilanza del rimanente territorio dello Stato all'Arma dei CC. RR. I 12 battaglioni mobili, saranno destinati nelle città più popolose, venendo così a diminuire la necessità dell'impiego delle truppe nei servizi di P. S. Le ferme saranno di tre anni con rafferme triennali fino al 24, anno di servizio e annuali in seguito.

L'ossatura della R. Guardia sarà costituita dall'attuale corpo delle guardie di città, i cui quadri passeranno tutti nella nuova organizzazione, gli ufficiali con promozione di un grado tutti indistintamente. Per completare l'organico si fa assegnamento per la truppa sulle ex-guardie di città e sugli ex-carabinieri che saranno nominati senz'altro guardie effettive, sui caporali maggiori e caporali sotto le armi, che dentro un anno dalla pubblicazione della legge domanderanno il passaggio nella R. Guardia, dove saranno nominati subito guardie effettive con un premio di 1500 lire liquidabile subito oltre il premio d'ingaggio dovuto a tutti di L. 150. Per gli ufficiali inferiori con la nomina di altrettanti ufficiali dei RR. CC. dando loro il grado superiore a quello che hanno. Debbono avere più di 10 anni di servizio nell'arma e non più di 45 anni di età. In caso di bisogno possono essere ammessi anche ufficiali dei CC. RR. in posizione ausiliaria o di M. T. attualmente sotto le armi. I subalterni, in caso di deficienza, possono essere presi dalle armi combattenti anche fra gli ufficiali di complemento, preferiti i laureati in legge.

Gli ufficiali superiori saranno presi da quelli dei CC. RR. esuberanti all'organico; in ogni caso di deficienza anche tra quelli in posizione ausiliaria. Stipendi ed assegni come nei CC. RR. Spesa annuale L. 113.971,050 dalla quale deffalcando la spesa attuale pel corpo delle guardie di città, in 42 milioni si ha un aumento annuale di spesa di 51 milioni 971.050.

La questione dei carboni

A PROPOSITO DI UNA INTERROGAZIONE DELL'ON. GIRETTI

Il *Corriere Mercantile* di circa tre settimane fa riportava una interrogazione presentata dall'on. Giretti e così concepita:

Per sapere se è vero che ancora recentemente a ditte inglesi ed americane, le quali si offrivano importanti forniture franche in porto italiano, il governo abbia risposto di non poter prendere in considerazione tali proposte, perchè esso era in grado di provvedere ai suoi acquisti direttamente a mezzo degli speciali uffici delle ferrovie dello Stato a Cardiff e a New York.

A questa interrogazione, presentata quando la tremarella per la mancanza di carbone era nel suo periodo acuto, non ci risulta quale risposta sia stata data ed invero sarebbe interessante conoscerla, perchè, per quanto appunto inverosimile, il fatto è possibilissimo. La incompetenza e la cecpabrictà burocratica degli incompetenti sono capaci di qualunque tiro anche ai propri Ministri.

Per la invalidità e vecchiaia dei sacerdoti

Ad analoga interrogazione dell'on. Micheli il Sottosegr. di Stato per l'Industria Commercio e lavoro ha dichiarato nei riguardi di un quesito circa l'applicazione dell'obbligo dell'assicurazione contro la invalidità e la vecchiaia ai termini del decr.-legge 21 aprile 1919 N.o 603, ai sacerdoti specie coadiutori) che si trovano nelle prescritte condizioni, quanto segue:

« Non vi ha dubbio che la qualità di sacerdote non può escludere l'applicazione del decreto predetto quando ricorrano le condizioni di prestazione d'opera nelle forme e nella qualità in esso prevedute. Qualche dubbio, può sì mai, presentarsi nel riconoscere nei singoli casi, se sussistano queste condizioni. Così a mio parere i parroci non possono considerar come lavoranti alla dipendenza di altri; mancano per essi gli estremi del rapporto d'impiego; manca il datore di lavoro. Il parroco è investito di un Ufficio che esercita con indipendenza tranne il dovere della subordinazione alle autorità ecclesiastiche per quanto riguarda la parte spirituale del suo ministero.

« Invece i vice-parroci, i coadiutori in quanto siano liberamente assunti e pagati dal parroco per l'aiuto che gli prestano, devono a mio parere essere considerati come impiegati. Così pure sono impiegati e devono essere assicurati i sacerdoti occupati come insegnanti o come istitutori in istituti laici od ecclesiastici, e me predetti preso famiglie private, come segretari, cappellani e simili presso associazioni religiose, confraternite e simili.

Inizio del servizio aereo-postale in Sardegna

Il giorno 16 corr. si è iniziato in Sardegna il trasporto aereo postale della corrispondenza e degli espressi.

MINISTERO ESTERI

Il barone Carlo Fasciotti è stato nominato Ambasciatore a Madrid in sostituzione del Marchese Carlotti chiamato a disposizione.

Il comm. Stefano Carrara è stato nominato Ministro Plenipotenziario al Messico.

MINISTERO INTERNO

CONCORSI NELL'AMMINISTRAZIONE DELLA P. S.

Con decreti ministeriali in data 16 corr. in dipendenza del Decr. Legge che approva la riforma dell'Amministrazione di P. S., sono stati banditi due concorsi per titoli: — uno a 320 posti di Vice Segretario nell'Amministrazione stessa e l'altro per 500 posti di Vice Commissario di P. S.

Entrambi i concorsi sono riservati ai militari sotto le armi e in congedo che abbiano prestato servizio nella guerra libica o in quella Nazionale (e per i posti di vice Segretario anche agli avventizi delle altre Amministrazioni dello Stato) da almeno due anni muniti di licenza ginnasiale o di scuola tecnica pei vice segretari e licenza liceale o d'istituto tecnico pei vice commissari.

Gli aspiranti dovranno far pervenire, in piego raccomandato, le domande corredate dei documenti di rito non oltre il 15 settembre p. v. al Ministero dell'Interno (Direz. Gen. della P. S. Div. 5ª).

Con la riforma recentemente approvata sono stati apportati notevolissimi miglioramenti al trattamento economico degli impiegati di P. S., ai quali sono stati concessi considerevoli vantaggi in confronto degli impiegati delle altre Amministrazioni dello Stato ed un più rapido svolgimento della carriera.

Infatti oltre ad un più rapido svolgimento della carriera gli stipendi assegnati ai funzionari di P. S. che, in virtù degli adottati ruoli aperti, sono suscettibili di aumenti periodici sono i seguenti per i vari gradi:

Vice Commissari da un minimo di 4500 (oltre le indennità di carattere generale di complessivo annue L. 1000) a L. 9600 oltre le indennità stesse.

Commissari da L. 8000 (oltre le indennità predette in complessive L. 1500) a L. 11000 (oltre le indennità accennate).

Questori: stipendio L. 12200 oltre le indennità di servizio e di carica.

A tutti i funzionari poi residenti nei maggiori centri è assegnata una indennità annua di sede che a seconda del grado va da L. 500 sino a L. 1200.

Tutto ciò oltre le eventuali indennità di missioni, trasferte o per servizi di ordine pubblico.

Lo stipendio iniziale dei Vice Segretari è di Lire 3500 ed è suscettibile di aumenti periodici col sistema dei ruoli aperti sino a raggiungere lo stipendio di L. 6500. Nel grado superiore di segretario lo stipendio va da un minimo di L. 5600 ad un massimo di L. 7500.

Piccola cronaca

Ferito da un colpo di fucile. — Stamane Giovenale Bocci di a. 38, nei pressi della propria abitazione in via Appia Nuova 51, si trovava sopra un albero raccogliendo dei frutti.

Ad un tratto un cacciatore esplose un colpo di fucile ferendo il Bocci.

Accompagnato all'ospedale della Consolazione i sanitari gli riscontrarono ferite d'arma da fuoco, in varie parti del corpo e lo trattennero in osservazione.

Mortale malore. — Un uomo dell'apparente età di circa 60 anni stamane in piazza S. Croce in Gerusalemme mentre saliva in un tram municipale, fu colpito da improvviso malore.

Accompagnato all'ospedale di S. Giovanni, cessava di vivere durante il percorso.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *Babbo Gournas, Un orribile esperimento, Onore al merito*, ore 21.15.

Argentina — *La madre*, ore 21.15.

Nazionale. — *Na Serenata a Ponte*, ore 21.15.

Eliseo. — *L'histoire d'un Pierrot.*

Morgana. — *Trovatore*, ore 21.15.

Trianon. — Spettacoli di varietà, ore 18 e 21.30

S. Umberto. — *Come piovuta*, ore 16 e 21.30.

Dall' Estero

INSBRUK POSTO INTERNAZIONALE PER IL TRANSITO DELLE MERCI

Insbruck, 18. — La Camera di Commercio del Tirolo nord ha deciso di istituire a Insbruck un posto internazionale per il transito delle merci e dei prodotti.

ESPORTAZIONI ARGENTINE SOSPESE

Buenos Aires, 18. — Per combattere il carovieri ed il bagarinaggio, il Governo dell'Argentina ha decretato la sospensione dell'esportazione dello zucchero e *per tre anni l'esportazione della carne vaccina e bovina.*

CARTIERE TEDESCHE INOPEROSE

Berlino, 18. – Le principali cartiere della Germania in Slesia, a Ziegenhals e Krapuitz hanno sospeso il lavoro per la carestia del carbone e le difficoltà dei trasporti.

IL PRIMO POSTALE AMERICANO AD AMBURGO

Berlino, 18. — E' arrivato ad Amburgo il primo postale americano.

LA FRANCIA IN FINLANDIA

Helsingfors, 18. — Il generale francese Ellevant fu nominato comandante in capo per le provincie del mare Ovest. Egli risiederà a Helsingfors.

BIBLIOTECA AMERICANA A BERNA

Berna, 18. — L'istituto Carnegie ha deciso di istituire una grande biblioteca americana a Berna.

PER L'AMMINISTRAZIONE DELLE TERRE BELGHE LIBERATE

Bruxelles, 18. — Il Governo belga ha deciso di creare una separata amministrazione nelle terre restituite dalla Germania. Esse verranno amministrate da un Consiglio di 12 e da un Commissario regio.

FRA STATI UNITI E MESSICO

(S) **Washington**, 20. — Un distaccamento di cavalleria degli Stati Uniti ha passato la frontiera del Messico per inseguire i banditi messicani che detengono due aviatori nord-americani pei cui riscatto esigono una somma.

Per i territori tedeschi attribuiti alla Polonia

◆ **Berlino**, 20. — A riguardo della separazione dei territori della Germania Orientale la *Deutsche Allgemeine Zeitung* annuncia che sono state costituite quattro Commissioni.

La prima s'occuperà delle questioni di diritto pubblico e di politica inerenti al trasferimento dei territori; la seconda s'occuperà dei prigionieri; degli ostaggi, degli internati e delle grazie; la terza tratterà le questioni economiche, specialmente per le esportazioni ed il traffico; la quarta s'occuperà delle questioni finanziarie.

Ogni Commissione avrà un presidente tedesco ed uno polacco. I presidenti tedeschi sono rispettivamente i signori: Von Simon, conte di Lerchenfelt; Von Stockhamme consigliere di Legazione e Von Mertens consigliere segreto.

La riforma della Giuria nel Belgio

◆ **Bruxelles**, 20. — Un progetto di legge presentato dal sig. Vandervelde ministro della Giustizia è votato dal Parlamento fa partecipare la Giuria all'applicazione delle pene previste nel Codice Penale. Fino ad ora la Corte soltanto applicava le pene secondo il verdetto dei giurati. Ma i giurati, piuttostochè veder applicare pene sproporzionate alla gravità dei delitti, emettevano troppo spesso verdetti d'assoluzione. D'ora innanzi, dopo il verdetto, la Giuria collaborerà con la Corte per l'applicazione della pena, tenendo conto dei vari gradi della colpevolezza.

Il progetto di legge è stato combattuto tenacemente dalla vecchia Destra.

Gli spartachiani nell'Alta Slesia

(S) PARIGI, 20. — Si ha da Varsavia: Il movimento degli scioperi nell'Alta Slesia sotto l'influenza della propaganda spartachiana ed in seguito all'atteggiamento provocatore delle autorità tedesche, ha preso il carattere di vera rivolta.

I polacchi sono padroni di Ufe e di una serie di importanti località come Yatowice, Pszoyma, Boiskow, Jedlin e Cichow. Sono avvenuti sanguinosi conflitti fra gli insorti e le truppe tedesche.

Le autorità tedesche hanno proclamato lo stato d'assedio ed hanno introdotto il lavoro obbligatorio nelle officine sotto la minaccia della legge marziale.

La Svizzera delibera le tasse sul capitale e sulle materie infiammabili

ZURIGO, 20 - ore 2. — L'Assemblea Nazionale ha approvato in seconda e terza lettura la legge per la tassa sul capitale. Ha pure approvato la legge concernente l'imposta sulle materie infiammabili.

GL'INGLESI IN RUSSIA

Attacco di Cronstadt

◆ (S) **HELSINGFORS, 19.** — Aeroplani e motoscafi britannici hanno attaccato Cronstadt questa sera. Le batterie della fortezza hanno risposto.

Un aeroplano è stato costretto ad atterrare. Il pilota è salvo ma l'apparecchio è danneggiato.

◆ (S) **STOCCOLMA, 19.** — I giornali hanno da Helsingfors:

La flotta inglese rinforzata è stata concentrata contro Cronstadt la quale è sotto il suo fuoco.

Si ha dal fronte nord-occidentale che l'Esercito in seguito ai rinforzi ricevuti ha cominciato ad avanzare. E' cominciato il bombardamento delle posizioni bolsceviche.

Al Parlamento germanico

(S) **Basilea**, 18. — (*Ritardato*) Si ha da Weimar:

Durante la seduta di ieri all'Assemblea Nazionale è stato discusso in prima lettura il progetto di legge relativo ad un prestito da emettersi nel 1919 allo Scopo di ammortizzare le spese straordinarie che si elevano a 9 miliardi di marchi.

Il progetto è stato rinviato all'esame di una Commissione.

Nella medesima seduta, a proposito dell'indennità agli ufficiali congedati, il Ministro della Guerra Noske ha dichiarato che è volontà del Governo eseguire le condizioni del Trattato di Pace.

Svizzera

◆ **Berna**, 19. — Il Consiglio Federale ha deciso di sopprimere il razionamento del pane a datare dal 1° settembre v.

Ultim' ora

Gli obblighi morali degli Stati Uniti

Il sermone di Wilson ai Senatori

(S) **WASHINGTON, 20.** — Durante una conferenza che ha avuto luogo alla Casa Bianca il Presidente Wilson ha insistito lungamente sulla necessità di una pronta ratifica del Trattato di Pace da parte del Senato. Egli ha rilevato la possibilità per gli Stati Uniti di non reclamare la parte delle riparazioni dovute dalla Germania lasciando nondimeno al Senato la libertà di decidere.

Wilson ha dato schiarimenti circa gli obblighi della Lega delle Nazioni dichiarando che si tratta di obblighi puramente morali. Ha precisato che in caso di aggressione brutale gli Stati Uniti non sarebbero legalmente, ma soltanto moralmente obbligati ad intervenire.

(S) **WASHINGTON, 20.** — L'opinione generale sulla conferenza alla Casa Bianca è che la discussione del Trattato è virtualmente terminata.

Il Presidente si è mostrato franco e sincero ed ha risposto con precisione a tutte le interrogazioni dei senatori dissipando i malintesi e le false interpretazioni date alla questione dello Shang-Tung e ad altre.

LE TRAGEDIE DELL'ARIA

La scomparsa del " Goliath "

◆ (S) **PARIGI, 20.** — L'ultimo radiotelegramma inviato dall'*Aerobus Goliath* è stato intercettato dal posto di Dakar domenica alle ore 5,45 del mattino mentre l'aeroplano si trovava a 300 chilometri da Dakar. D'allora non si è avuta alcuna altra notizia. Sono state iniziate ricerche.

La direzione dell'aeronautica crede che se l'*aerobus* è stato costretto ad atterrare esso dovette farlo a breve distanza da Dakar.

La situazione in Persia

Lo Scià non fugge.... ma va in Inghilterra

(S) **LONDRA, 20.** — L'*Agenzia Reuter* dichiara che la voce corsa che lo Scià sia stato costretto a fuggire da Teheran per timore di un attentato è priva di qualsiasi fondamento.

Lo Scià al contrario aveva da lungo tempo desiderio di recarsi a visitare l'Europa. Si attende il suo arrivo in Inghilterra per i primi del prossimo ottobre.

Per rimettere lo Czar sul trono

Telegrammi da Pietrogrado annunciano la scoperta di una congiura contro il Governo sovietista. Sono stati arrestati l'ex comandante dell'esercito sovietista. Va sè, il suo capo di Stato maggiore ed altri ufficiali.

Lo « Swenska Dagbladet » di Stoccolma scrive poi osservi a Londra, Parigi, Stoccolma ed Helsingfors una lega di personaggi ragguardevoli per la restaurazione dello czarismo in Russia. La sede della Direzione di questa Lega è a Londra ed alla sua testa si trova, almeno come simbolo, la czarina madre, Maria Feodorovna, vedova di Alessandro III. Interno al finanziamento della Lega nulla si sa di sicure, ma sembra che l'aiutino persone private dei paesi dell'Intesa aventi interessi economici in Russia.

La curiosa proposta di un duca bosniaco

◆ **Parigi**, 20 - ore 1.45. — Durante la guerra era venuto ad arruolarsi nella Legione straniera di Francia il Duca Milock Zelitet principe Bosniaco ex-ufficiale nell'esercito russo. Il Milock che trovasi tuttora in Francia in funzione di ferroviere ha rivolto un appello al Presidente della Conferenza per la Pace, inteso ad ottenere che la Bosnia e la Città di Fiume vengano erette a stato indipendente. Il Duca Milock invoca dei precedenti storici e specialmente il fatto che uno dei suoi avi fu imprigionato nel 1670 dagli Absburgo per aver chiesto appoggio a Luigi XIV. L'appello così conchiude:

« chiedo che l'Illiria (Jugoslavia) venga composta di piccoli stati confederati indipendenti come avviene negli Stati Uniti d'America. Nel caso che la Conferenza decidesse in senso contrario ai miei diritti creditari chiedo mi venga corrisposto dal nuovo occupante una congrua indennità da voi stessi stabilità ».

Polonia

◆ (S) **VARSAVIA, 19.** — Il Governo polacco ha inviato presso il generale Denikin sul Don una Missione militare composta del generale Karnicki e del colonnello Domanski, pubblicista militare. La Missione accompagna una delegazione economica sotto la presidenza dell'ex-Ministro Iwanowski.

Il Governo polacco invierà in Siberia presso il Governo di Koltciak un rappresentante in qualità di alto commissario.

Un altro commissario con uguali funzioni sarà mandato presso il Governo di Denikin.

Altri delegati saranno mandati presso i governi di Georgia, di Aserbigian e di Armenia, come pure presso le repubbliche di Latvia e di Estonia.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA – 20 AGOSTO 1919

Rend. It. 3 ½ % cont. 86.30 – Consolidato 5 % cont. 94.40 a 94.05 fine 94.45 a 94.50 a 94.20 – Banca Commerciale 1117 a 1109 a 1110 – Credito Ital. 766 a 767 – Banca It. di Sconto 626 a 628 a 626 a 626 – Banco Roma 134 ½ a 115 – Nav. Gen. Ita. 831 a 834 a 830 – Tramw. Omnibus 150 – Ansaldo 227 – Ilva 225 – Eridania 495 a 502 a 497 – Zuccheri Romani 72 a 73 – Gas di Roma contanti 830 – Immobiliari 361 ½ – Fiat 302 a 300 a 302 – Cotoneria 101 a 100 3/4 Kerka 410 409 a 412.

Mercato incerto con affari limitati.

Cambi: Londra 39.965 — Svizzera 164 — New York 9.41.

Prezzi compensazione Borsa di Parigi

	18	18
	Compensazioni	*Riporti*
Rendita egiziana unificata	110.25	0.25
id. spagnuola esterna 4 %	131.50	depor 0.15
id. italiana 3.50 %	71.50	0.10
Banca di Parigi	1500 —	depor 1.50
Banca Commerciale Italiana	920 —	2.—
Azioni Suez	5650 —	12.25
Ferrovie meridionali a termine	500 —	1.10
Società Alti Forni Piombino	117 —	0.30
Rio Tinto	1895 —	4.10

UOVA a prezzo di stazione si forniscono in qualunque quantità ad istituti laici e religiosi

Condizione speciale di pagamento. Nunzio Cipriani. Via Vicenza 22 dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 20 – Telefono 92-18.

Atti del Governo

La Gazzetta Ufficiale del 19 reca i seguenti:

DECRETI E LEGGI

Legge n. 1403 che distacca dal comune di Verolengo le frazioni Torrazza e Borgoraglio e le costituisce in Comune autonomo col nome di Torrazza Piemonte.

Legge n. 1404 che distacca dal comune di Fivizzano la frazione Comano e la costituisce in Comune autonomo.

R. decr. n. 1375 che dichiara opera di pubblica utilità la sistemazione dell'accasermamento e dei servizi militari di Leece.

R. decr. n. 1376 che dichiara opera di pubblica utilità la sistemazione dell'accasermamento e dei servizi militari di Vittoria.

R. decr. n. 1402 che aumenta lo stanziamento del cap. 33 dello stato di previsione della spesa del Min. dell'interno per l'esercizio fin. 1919-920.

Dec. Luogot. n. 1368 che modifica l'art. 2 del R. decr. 7 agosto 1912, n. 1127 relativamente al limite massimo di aliquota della tassa della Camera di commercio e industria di Pesaro.

Decr. Luog. n. 1389 che fa obbligo all'incaricato delle funzioni di economo-cassiere presso il Min. delle terre liberate di prestare la cauzione di L. 5000.

R. Decreto n. 1393 riflettente applicazione di tassa di soggiorno.

Decr. Min. che autorizza la fabbricazione di biglietti da L. 1000, da L. 500 vecchio tipo, da L. 100, da L. 50 vecchio tipo e da L. 50 nuovo tipo della Banca d'Italia.

NEI MINISTERI

Min. Finanze: Disposizione nel personale dipendente.

Min. Ind., Comm. e Lav.: Media dei consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno - Corso medio dei cambi.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MERCOLEDI' 20 Agosto — S. Bernardo
Leva il sole alle 5.23 - Tramonta alle 7.3
Leva la luna alle — - Tramonta alle 3.5 s.
L'Ave Maria suona alle ore 7 1/2.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Regio Ufficio Centrale di Meteorologia
Osservazioni del 19 agosto — *Ore* 8

IN ITALIA

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore max.	min.
Genova	26.0	nebbioso	calmo	33.0	25.0
Torino	22.0	sereno	—	32.0	19.0
Milano	24.0	coperto	—	30.0	19.0
Venezia	23.0	sereno	calmo	29.0	21.0
Bologna	23.0	sereno	—	27.0	22.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	21.0	sereno	calmo	31 0	17.0
Firenze	24.0	sereno	—	33.0	23.0
Roma	25.0	sereno	—	32. 0	20.0
Bari	24.0	1/4 coperto	calmo	26 0	21.0
Napoli	26.0	3/4 coperto	calmo	31. 0	21. 0
Caggiano	—	—	—	—	—
Girolo	—	—	—	—	—
Palermo	24.0	sereno	calmo	31.0	22.0
Messina	26.0	—	—	31.0	22.0
Cagliari	18.0	sereno	mosso	30.0	18.0

Temperatura di Roma

R. Osservatorio astron. e meteorologico al Collegio Romano

19 *Agosto — Mezzodì (Meridiano Rima)*

Pressione a 0 e al mare 765.99 mm. - Provenienza del vento W - Velocità fra 11h e 12h in chil. 2 - Temperatura 30.6 - Umidità assoluta in mm. di mercurio 12.25 - Umidità relativa in centesimi 37 - Pioggia in mm. da mezzodì a mezzodì - Stato del cielo (10=coperto) sereno

Massimo di temperatura nel giorno: 31.4 — Minimo: 20.2.

Sciarada

Il *primo* vien dal mare
Il *secondo* vien per mare
Ed il *terzo* torna al mare
L'*intero* per cantare

Spiegazione del passatempo precedente:
O - me - lia — OMELIA.

Carte d'Archivio
e stampate bianche in genere acquistansi a L. 30 al quintale.
GARETTONI - Via Margana, 15 - Telef. 42-71

Tariffa delle inserzioni
Per ogni linea di corpo 6
Quarta pag. L. 1 - Pagine interne L. 2 - Cronaca L. 3 - Finanziari L. 5 - Necrologie L. 4.
Per gli avvisi economici vedere apposita rubrica

"IL DOVERE"
Giornale Rivista Politica Settimanale
diretta dal col. GIULIO DOUHET
Discuterà ampiamente le risultanze
dell'inchiesta su Caporetto
Si mandano numeri di saggio a chiunque ne faccia richiesta con semplice cartolina. Ai luoghi pubblici (Alberghi, Ristoranti, Caffè, Circoli, Sale di aspetto, Parrucchieri, ecc.), che tengano esposto al pubblico, si invia gratuitamente dietro richiesta con semplice cartolina. Il « Dovere » trovasi già in evidenza in oltre mille luoghi pubblici sparsi in tutta l'Italia.
Indirizzare le richieste di numeri di saggio e di abbonamenti gratuiti nonchè di pubblicità all'Amministrazione del « Dovere » - Via Calamatta, 16 Roma (26).

"LA ROMA" GOLDEN GATE
TEA ROOMS
SERVIZIO SPECIALE
per nozze, battesimi, ricevimenti, ecc.
ROMA, via Veneto n. 146, tel. 42-19
A.dro DE GASPERIS
Prop. Hotel Londra e Cargill - Roma
DIRETTORE

BANCA ITALIANA DI SCONTO
SOCIETA' ANONIMA - CAPIT. L. 315.000.000 INTERAM. VERSATO - RISERVA L. 41.000.000
SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE: ROMA

FILIALI
Abbiategrasso - Aqui - Adria - Alessandria - Altamura - Ancona - Aosta - Aquila - Asti Avezzano - Bassano - Belluno - Bergamo - Biella - Bologna - Bolzano - Bozzolo - Brescia - Busto Arsizio - Calbanisetta - Cantù - Carate Brianza - Caserta - Catania - Chiavari - Chieri - Caggiola - Como - Conegliano - Cosenza - Cremona - Cuneo - Empoli Erba Incino - Ferrara - Firenze - Foggia - Foligno - Formia - Gallarate - Genova - Gioia Tauro - Gorizia - Legnano - Lendinara - Livorno - Mantova - Massa Superiore - Meda - Melegnano - Messina - Milano - Monza - Mortara - Napoli Nocera Inf. - Nola - Novi Ligure - Oderzo - Palermo - Parma Perugia Piacenza Pietrasanta Pieve di Cadore - Pinerolo - Piano - Pisa - Pistoia - Pola - Pontedera - Prato - Reggio Calabria - Rho - Rimini - Rigosto - Riva sul Garda - Rovereto - Rovigo - Salerno - Sampierdarena - Sanremo - Saronno - Savona - Schio - Seregno - Siracusa - Spezia - Sulmona - Terni - Torino - Tortona - Tradate - Trapani - Trento - Treviso - Trieste - Udine - Vallemosso - Varese - Vercelli - Verona - Vicenza - Vigevano
PARIGI - NEW YORK (filiale autonoma) Italiana Discount e Trust C.

SEDE DI ROMA - VIA DEL PARLAMENTO, 2 - CORSO UMBERTO I, 380.
SUCCURSALE - Piazza di Spagna, 20 — AGENZIA A. - Via Nazionale 215.
TELEFONI Sede: 6-39 - 11-084 - 92-38 — Succursale 18-49 — Agenzia: 53-69.

OPERAZIONI DELLA BANCA
Sconto ed incasso di cambiali, assegni, note di pegno (warrants), titoli estratti, cedole, ecc.
Sovvenzioni su titoli, merci e warrants.
Riporti su titoli.
Aperture di credito libere e documentate per l'Italia e per l'Estero.
Conti correnti di Corrispondenza in lire italiane ed in valute estere.
Depositi liberi in conto corrente e **Depositi** su Libretti di Risparmio e di Piccolo Risparmio.
Depositi Vincolati e Buoni Fruttiferi a scadenza determinata (di un mese ed oltre)
Servizio Gratuito di Cassa ai Correntisti (pagamento di imposte, riscossioni), ecc.
Assegni Bancari sulle principali piazze d'Italia. Tali assegni vengono rilasciati immediatamente senza alcuna spesa per bolli, provvigioni, ecc., e pagati alla presentazione dalle Filiali e dai Corrispondenti della Banca.
Versamenti Telegrafici su tutte le piazze del Regno e dell'estero.
Lettere di Credito sull'Interno e sull'Estero.
Assegni (chèques) **ed Accreditamenti sull'estero.**
Compra - Vendita di titoli e valori.
Assunzione di ordine di Borsa sull'Italia e sull'Estero
Custodia ed Amministrazione di titoli. I titoli possono essere vincolati a favore di terzi.

Società Trasporti Fratelli Gondrand
SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 4.000.000 interamente versato
Via S. Silvestro 91 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 91

Servizio speciale di trasporti con **Furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio — Garde-meubles

BANCO DI ROMA
SOCIETA' ANONIMA
CAPITALE SOCIALE L. 100.000.000 INTERAMENTE VERSATO
Sede Sociale e Direzione Centrale ROMA, Corso Umberto I (*Pal. proprio*)
SEDE DI ROMA CORSO UMBERTO I, 307

AGENZIE:
A - Via XX Settembre, 52-53 | *D* - Piazza Rusticucci, 7
B - Via S. Croce in Gerusalemme, 2 | *E* - Campo Boario
C - Largo Arenula, 32 | Ufficio Cambio: via Làta, 5

CUSTODIA DI VALORI: In deposito chiuso; In amministrazione; In cassette di sicurezza
SERVIZIO DI CASSA: Per privati; Per enti pubblici; Per aziende private

Assegni circolari pagabili sulle principali piazze d'Italia
TUTTE le OPERAZIONI di BANCA e di BORSA

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
SOCIETÀ ANONIMA CON SEDE IN MILANO
Capitale Sociale L. 260.000.000 - Versato L. 232.045.100 - Fondi di riserva: ordinario L. 52.000.000 - Straordinario L. 50.700.000 - Spec. di ammort. e rispetto L. 12.625.000 Tot. L. 115.325.000.
DIREZIONE CENTRALE MILANO
LONDRA, NEW-YORK, Acireale, Alessandria, Ancona, Bari, Barletta, Bergamo, Biella, Bologna Bordighera, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanisetta, Canelli, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Ivrea, Lecce, Lecco, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Reggio Calabria, Reggio Emilia, Roma, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siena, Siracusa, Spezia, Taranto, Termini Imerese, Torino, Trapani, Trento, Trieste, Udine, Valenza, Ventimiglia, Venezia, Verona, Vicenza.
SEDE DI ROMA Via del Plebiscito 112 (Palazzo Doria)
Agenzie da città in Roma: Agenzia N. 1 - Via Cavour 64 (Angolo via Farini). Agenzia N. 2 - Via Veneto 72-A (épresso via Ludovisi). Agenzia N. 3 - Via Cola di Rienzo 136 (Angolo via Orazio). Agenzia N. 4 - Via Nomentana 7 (Fuori Porta Pia).

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI
Conto corrente a chèques 2 1/4 %. Prelevamenti: L. 30.000 a vista; L. 100.000 con un giorno di preavviso L. 260.000 con 3 giorni di preavviso: somme maggiori con 5 giorni di preavviso.
Conto corrente a chèques 2 1/2 %. Prelevamenti: L. 3.000 a vista; L. 5.000 con un giorno di preavviso; L. 10.000 con 3 giorni di preavviso - somme maggiori con 5 giorni di preavviso.
Libretti di risparmio 2 1/2 %. Prelevamenti: L. 3.000 a vista. L. 5.000 con un giorno di preavviso. L. 10.000 con 5 giorni, somme maggiori con 10 giorni.
Libretti di Piccolo Risparmio 2 3/4 %. Prelevamenti: L. 1000 al giorno, somme maggiori con 10 giorni di preavviso.
Libretti di Risparmio al Portatore o Nominativi con vincolo da 3 a 9 mesi al 3 1/4 %, con vincolo da 10 a 18 mesi al 3 1/2 % e con vincolo di 10 mesi o più al 3 3/4 % con interessi capitalizzati e pagabili 1 Luglio e al 1 Gennaio di ciascun anno, netti di ritenuta.
Buoni Fruttiferi: da 3 a 9 mesi al 3 1/4 % - da 10 a 18 mesi al 3 1/2 % - da 19 o più al 3 3/4 %.
Gli interessi di tutte le categorie dei depositi e dei buoni fruttiferi sono netti di ritenuta.
Assegni su tutte le piazze d'Italia e dell'Estero.
Divise estere, compra e vendita
Riporti e anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche garantite dallo Stato e valori industriali.
Compra e vendita di Titoli di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull'Estero.
Depositi di Titoli in custodia ed in amministrazione.

Ascensori Falconi
a differenti forze e a proporzionale consumo d'acqua - Brevetti in Italia e all'Estero
G. FALCONI NOVARA - STABILIMENTO FABBRICA & C.
Rappresentante esclusivo per Roma ingegnere CARLO MOLESCHOTT
Via Volturno N. 58

Oggi al "Cinema - Teatro Orfeo"
Israel protagonisti **V. Lepanto**
Rossi Pianello - Alfonso Cassini - Alberto Collo

Da domani 21 agosto al "CINEMA OLIMPIA"
Il mistero della doppia Croce
GRANDIOSO CINEROMANZO CONTEMPORANEO IN 9 EPISODI
Riduzione di GUY DE TERAMOND
Interpretato dalla celebre étoile americana
Miss MOLLIE KING
Questo meraviglioso cinemaromanzo di avventure e di amore, svolgentesi in un ambiente di una possente originalità, fa di questo bello lavoro un'opera sensazionale che sorpassera certamente, in interesse ed in emozione, tutti i *film* a serie comparsi fino ad oggi.

Avvisi Economici

Avvisi d'indole commerciale

Cent. 30 la parola - minimo L. 3.

ABITI, paltò, fracks, scarpe, tappeti, usati, compro prezzi altissimi. Scrivere Funaro, via Palestro 22. 14-2408

VENDONSI ratealmente appartamenti palazzo di nuovo costruzione presso Viale Regina abitabile novembre 1920. Società « Vittoria» Corsitalia 43 Ore 9-12. 20-2014

VENDONSI Velletri due case centralissime, aree fabbricabili splendida posizione, dirigersi Amministrazione Ginnetti - Velletri. 13-2471

ACQUISTO vestiari scarpe usate da uomo. Scrivere Calò Alberto Via Vittoria 67. 12-2281

APPARTAMENTO abitabile subito, vendesi, prolungamento via Po, nove vani, 45.000. Comandini casella postale 498, Roma. 15-2305

ACQUISTO frack, vestiari, paletot, scarpe, tappeti, scrivere Angelo Spizzichino, via Sicilia 133. Quartieri Ludovisi. 14-2475

PREZZI convenientissimi: grammofoni, dischi, punte, riparazioni. Monti, Viale Manzoni 27. 10-2551

ALBERGO, vendesi stabile con arredamento completo, splendita località. Trattative via Quattro Fontane 178. 13-2497

CASA vuota centralissima vani quindici, vendesi. Incaricato Mattei, Capolecase 3. 10-2507

VENDESI settantamila Soriano Cimino villino signorile mobiliato, piani tre, vani quindici, accessori scantinato, giardino, conforto moderno. Barile, Baglivi 3, Roma. 20-2502

Occasioni

Cent. 30 la parola - minimo L. 3.

VENDONSI stufe a petrolio americane marca Perfection Reg. U.S. Pat. Off. mobili da studio prezzi vera occasione - Ponzini, Babuino 85. 21-R.

LAMPADARI elettrici occasione vendonsi. Assortimento. Vittoria Colonna 15 (Palazzo Giustizia). 10-2444

GESTETNERS Rotary Cyclo - Stigle accessori, prezzo prima della guerra L. 1000, cedesi netto L. 800. 531 Corso Umberto I. 15-2501

AUTOCARRI Fiat q.li 25 come nuovi, collaudati, vendonsi 2 Macelli 115. 11-2506

VETTURETTA dodici cavalli vera occasione scimitarra ottocento. Villino Lori, Appia Nuova 121. 11-2345

TRASCINI 650 carretti 500 attrezzi vinicoli vendonsi. Sediari 79, ore 18. 11-2347

DROGHERIA lusso, licenze vini liquori, centralissima angolo due strade vendesi ritiro commercio, rivolgersi Biffi, via Carrozze 72 p. p. 18 2275

Camere e Pensioni

Cent. 20 la parola - minimo L. 2.

ALL'ALBERGO « Vittoria » Roma sono libere camere ben ariose a prezzi modesti. Telefono 31.828. 12-1980

CERCO una oppure più camere eventualmente salottino. Stamba Vite 14. 10 2429

ELEGANTE camera matrimoniale con pensione affitterei persone distintissime - Signorilità - serietà - farebbesi anche solo abbonamento pasti. Condotti 5 17-2562.

FUNZIONARIO stabile cerca camera mobilista non molto distante da Piazza Venezia. Convenendo farebbe anche pensione. Scrivere Grandi Duègime Superiore Poste. 20-2564.

QUIRINAL Pension, via 24 Maggio n. 7, sono disponibili camere matrimoniali e non, pensioni complete L. 12 e 13. Il più economico abbonamento ai pasti quindicinale L. 7,50 mensile L. 7 giornaliere con l'identico trattamento de' pensionati; riduzioni speciali per più persone. Telefono 3182. 45-2348

Appartamenti e locali

Cent. 20 la parola - minimo L. 2.

AVETE affittare oppure vendere appartamenti vuoti, ammobiliati, studi, negozi, magazzini, case, terreni. Rivolgetevi. Stamba Vite 14. 16-2437

AFFITTASI spaziosa bottega con locali interni. Viale del Re 92. 10-2304

APPARTAMENTO dodici dieci vani acquisto libero subito preferibile piano villino quarteri alti esclusivissimi mediatori. Vacchini, Vittorio Emanuele 72. 17-2472

REZ-DE-CHAUSSE', elegantemente ammobiliato, matrimoniale, pranzo, salotto, bagno. Basilicata 13 (Boncompagni). 10-2552

FITTASI per il prossimo ottobre grandioso appartamento mobiliato divisibile, adatto per più usi. Visibile dalle 16 alle 19. Corso Umberto 338 int. 5. 23-R.

CASA colonica cerco in affitto vicinanza Roma, annesse circa 4 rubbia terreno, con acqua. Scrivere Gennari, Pensione Santamaria ventisettembre 98 b. 20-2548

Domande d'impiego e di lavoro

Cent. 20 la parola - minimo L. 2

CHAUFFEUR lunga pratica, conoscenza francese, spagnuolo testè smobilitato, disposto recarsi ovunque offresi. Venturini Lucullo 11. 15-2279

TRENTADUENNE recentemente smobilitato cerca occupazione presso seria ditta. Bellissima calligrafia buon dattilografo, referenze primissimo ordine. Anami Bianco, piazza Principe Napoli 17, portineria. 21-2621

Offerte d'impiego e di lavoro

Cent. 30 la parola - minimo L. 3.

CERCASI pensionato portiere coniugi soli, rivolgersi Pio Nicoletti, Sediari 16-A. 10-2529

CERCASI cuoca e cameriera rivolgersi Via Sesia 4 piano piano. 10-2263

PIAZZISTA abile per il Lazio pratico vendita macchinario elettrico cercasi da primario Stabilimento Roma, indirizzare offerte con copia certificati referenze pretese, al sig. Quinto Rondi, via Adda n. 111. 23-2614

UFFICIO vendita importante Società industriale cerca personale pratico prodotti industria siderurgica e metallurgica introdottissima clientela disposto a viaggiare. Richiedonsi ottime referenze scrivere con copie documenti e pretese. Jommi Francesco Tessera 5196. Fermo posta Roma. 34-2269

MUNICIPIO DI BARLETTA - ISTITUTO TECNICO PAREGGIATO - Incarico presidenza senza insegnamento per anno scolastico 1919-20 - Stipendio integrale indennità come per legge nonchè metà indennità massima percepita da altri professori per maggiore orario, giusta deliberazione in corso. Istanza a tutto 31 agosto corrente - Occorrono certificato penale e buona condotta qualsiasi laurea abilitazione insegnamento 2° grado nonchè certificati insegnamento ordinario almeno otto anni presso Scuola Regia Pareggiata 2° grado di cui almeno tre presso Istituti tecnici, ovvero direzione scuola anche di 1° grado almeno per 5 anni. Sindaco ff. avv. C. Mottola. 94-2342

Lezioni - Scuole - Collegi

Cent. 20 la parola - minimo L. 2.

CONVITTO Boccarini Amelia. Elementari, Tecniche, Ginnasiali interne. Risultati e trattamento ottimi. 11-436

CONVITTO « Villa Mercede » Orvieto Scuole Ginnasiali. Tecniche. Elementari Educazione trattamento ottimi. Chiedere programma. 13-2156

RIPETIZIONI Liceo Istituto Industriale - Agrimensura, anche per corrispondenza - Istituto Gabelli - Capocci ventidue. Telefono 9305. 14-P.

A. GABELLI Ripetizioni tecniche - ginnasiali anche per corrispondenza, Capocci 22. 10-P

LATINO Prima ginnasiale L. 5 mensili. Istituto Gabelli - Capocci 22. 10-P

INGLESE FRANCESE accurate lezioni classe fino 16 mensili: Venti Settembre 43. 11-2468

FRANCESE, inglese, tedesco. Conversazione. Commercio. Esami. Crocebianca 37 int. nove. 10-2332

FRANCESE, inglese, accelerate, accuratissime. Promozione, conversazione. Professoressa francese, Machiavelli 60. 10-2473

ARMANI prof. Celestino, via Bonella 20. Italiano, latino, greco, tedesco. Traduzioni. 11-2513

Bagni e Villeggiature

Cent. 25 la parola - minimo L. 2.50

NETTUNO. Villino Belvedere. Affittansi subito splendidi signorili appartamenti mobiliati. 6-8 camere, acqua, giardino. 14-2217

Varie

Cent. 30 la parola - minimo L. 3.

GARAGE Appolini. via Funari 21-A. Telefono 64-76. Noleggio automobil, Accessori, Lubrificanti. Offre riparazioni garantite di qualsiasi genere auto motocicli. Massima precisione puntualità. 24-3491

AUTOTRASPORTI offronsi con grosso Camion. Rivolgersi *C.O.L.E.A.T.* Piazza dell'Orologio 31-A. Telefono 11036. 18-2511

MASSAGES, manicure mademoiselle Maillard, Milazzo 29 destra secondo. Riceve Pomeriggio. 10-2526

CHIAROVEGGENTE madama Mery prodigiosi consulti scienze occulte prof. Ancora Statuto 53 int. sei (pomeriggio). 14-2523

Orario delle Ferrovie

D. diretto - *DD.* direttissimo - *A.* accelerato - *M.* misto - *O.* omnibus.

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli: 7.20 *A* - 9.10 *DD* - 12.45 *D* - 16 *A* - 19.30 *DD* - 22.30 *A*.
Pisa-Torino: 6.30 *A* - 8.5 *M* (per Civitav.) 8.20 *D* - 13.50 *A* - 20.40 *DD* - 21.30 *D*.
Firenze-Milano: 7.45 *D* - 14.15 *A* - 19.45 *DD* - 20.50 *DD*.
Firenze - Trieste: 19.45 *DD*.
Ancona: 5.45 *A* - 12.15 *A* - 17.10 *M* (per Orte) - 21.50 *D*.
Castellamare Adr.: 6.25 *A* - 7.15 *A* - 18.20 *D* - 19.5 *O* (Tivoli).
Frascati: 6.35 - 12.10 - 19.40.
Albano: 6.25 - 12.2 - 19.10.
Terracina: 7.5 - 17.00.
Anzio-Nettuno: 7.5 - 18.50 (via Ciampino) - 12.5 (via Albano).
Viterbo: 6.10 - 10.10 (Trastevere) - 18.15.
Fiumicino: 6.7 (da Trastevere) - 6.20 - 17,40 (da Termini) - 18 (da Trastevere).

ARRIVI DELLE LINEE DI

Napoli: 3 *A* - 8.45 *DD* (da Taranto e Caserta) - 11.25 *DD* - 15 *DD* - 19 *D* - 23 *D*.
Torino-Pisa: 7.55 *M* (da Civitav.) - 8.30 *A* - 11.5 *DD* 14.10 *A* (da Civitav.) - 18.50 *A* - 22.40 *A* - 23.40 *D*.
Milano-Firenze: 3.20 *A* - 10.55 *DD* - 12 *DD* - 18.55 *A* - 24 *D*.
Trieste-Firenze 12 *DD*.
Ancona: 3.55 *A* - 15.45 *D* - 23.35 *A*.
C. Mare Adr.: 8.5 *O* (da Tivoli) - 11.40 *D* - 20.25 *A*.
Frascati: 8.15 - 14.50 - 21.35.
Albano: 8.25 - 15.5 - 22.5.
Terracina: 9.30 - 21.15.
Nettuno-Anzio: 8.35 e 21.15 (Via Ciampino) - 15.5 (via Albano).
Viterbo: 9.40 - 18.50 - 21.37.
Fiumicino: 9.35 (a Trastevere) - 21.5 (id.)

Tramvia Roma-Civitacastellana-Viterbo
Partenze: Ore 6 - 9 - 12,30 festivo - 18.
Arrivi: Ore 9.40 - 17.4 - 20.45.

LUIGI PLATTI, gerente responsabile
Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali